Inchiesta sul traffico di materiale pornografico in Italia (pag. 3) **ultima edizione**

Anno 102 Numero 145 — sabato 25 domenica 26 luglio 1970

STAMPA SERA

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 18.000, sem. 9130, trim. 4830 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia pias. ...; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Ilas-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 655.065 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 658.065 - 20122 Milano, via Corva 33, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.810 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 595.612 - Pubblicità commerciale L. 300 il mm (Ediz. antimerid. 730 il mm) - Posizione dato rigore aumento 20% - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. 850 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici: ved. rubriche

Due no del psu: ad Andreotti e al monocolore

Il presidente Saragat sta compiendo l'ultimo «giro» di consultazioni - I rappresentanti socialdemocratici gli hanno confermato che non appoggeranno un governo di soli dc, ed hanno proposto che il partito di maggioranza designi altri nomi

servizio particolare

Roma, sabato sera.

La delegazione del psu, ricevuta da Saragat nella tarda mattinata, ha escluso che i socialdemocratici possano appoggiare dall'esterno un governo monocolore. Il psu, hanno detto Ferri (segretario del partito), Orlandi (presidente del gruppo della Camera), Janneili (presidente del gruppo del Senato) è favorevole soltanto a una soluzione basata sul quadripartito.

La delegazione socialdemocratica ha fatto infine sapere al Capo dello Stato di essere contraria a un reincarico ad Andreotti. Non ha espresso invece preferenze su altri nomi, sottolineando che la scelta, a tale proposito, spetta alla dc.

L'indicazione data stamane dai socialdemocratici sembra limitare le possibilità di soluzione del nuovo tentativo per la crisi. L'ipotesi del monocolore, che fino a stamane trovava un certo credito, passa in secondo piano. Sembra più probabile che si tenti di insistere per il quadripartito, anche se non ci si nascondono le difficoltà.

Le consultazioni del Capo dello Stato si sono aperte stamane alle ore 10. Si concludono stasera alle 19. Il colloquio decisivo sarà quello del tardo pomeriggio con la delegazione della dc, di cui fa parte, oltre al segretario Forlani, al presidente del gruppo del Senato Spagnolli, anche l'on. Andreotti (come presidente del gruppo della Camera). In questo colloquio si deciderà il nome del nuovo presidente incaricato; e anche la formula di governo che egli dovrà...

Mario Pinzauti

(Continua in 11ª pagina)

Ecco la parigina

Nadia Crespin, 19 anni, parigina in vacanza ad Alassio, è candidata a «Miss Muretto» con ottime «chances»

LIBIA: due complotti sventati in 10 mesi

Kaddafi annuncia il processo "senza pietà,, ai congiurati

Due ex ministri di re Idris e un uomo d'affari del Fezzan imparentato con l'ex famiglia reale sarebbero i capi del complotto - Saranno processate undici persone - Un deposito di rivoltelle mostrato alla tv come prova della congiura - La spoliazione degli italiani, ammonisce il capo di Tripoli, non deve spingersi alla violenza fisica: «In nome di Dio, non mettete un dito sugli stranieri»

nostro servizio

Tripoli, sabato sera.

Il colonnello Muammer Kaddafi, capo del «Consiglio rivoluzionario libico», ha reso noto ieri sera di aver stroncato un complotto capeggiato da personalità legate alla monarchia. Le persone coinvolte, secondo la denuncia di Kaddafi, sono per ora undici. Contro di esse si prepara già il processo. Alla televisione sono state mostrate, a prova della congiura, le armi di questi «nemici della rivoluzione», cioè alcune rivoltelle.

Il colonnello Kaddafi

Sulla reale consistenza del complotto non si hanno informazioni. Certo è che il regime emerso dieci mesi fa con la deposizione di re Idris è insidiato da molti nemici. Ma è difficile discernere, nel clima di isteria di cui i nuovi governanti amano circondarsi, i fatti reali dal contorno propagandistico. Questo è il secondo complotto che viene denunciato dal colonnello Kaddafi da quando è salito al potere.

Secondo la sua denuncia di ieri, fatta con enfasi e toni melodrammatici, il complotto era stato organizzato da una famiglia di ricchi commercianti della città di Sebha (Fezzan), i Seif Annasser, apparentati con il deposto re Idris e come lui appartenente alla tribù dei Senussi. I congiurati avrebbero voluto istituire un nuovo governo e affidarlo al principe Abdulla Abd El Senussi. Del complotto facevano parte due ex ministri di re Idris, Hussein Mazek e Ali delhamid Bakush. Nella stessa città di Sebha sarebbe stato scoperto un deposito di rivoltelle: gli strumenti, secondo Kaddafi, per mettere in atto la controrivoluzione.

Il capo libico, che ha denunciato il complotto in un discorso alle donne libiche, ha detto: «Il processo avrà inizio tra poco, e non mostreremo misericordia verso i cospiratori, anche se siamo ancora pietosi, e orgogliosi che la rivoluzione di settembre sia stata una rivoluzione bianca (senza spargimento di sangue - n.d.r.). A Dio piacendo tale rimarrà».

Secondo Kaddafi questi congiurati avevano l'appoggio dall'estero. La stessa accusa venne mossa in dicembre contro i ministri della Difesa, Adam Hawaz, e dell'Interno, che erano andati al potere in settembre insieme con Kaddafi, e che vennero processati e condannati in febbraio, insieme con una trentina di ufficiali congiurati con loro per «rovesciare il regime». Ancora non sono state rese pubbliche le sentenze.

Il *leader* libico si è occupato anche, nel suo discorso di ieri sera, degli italiani che il regime ha deciso di spogliare dei loro beni. Questo mentre il ministero degli Esteri di Tripoli inviava una energica nota di protesta a Roma, in seguito alle dimostrazioni di ieri, ad opera di pochi fascisti, davanti all'ambasciata libica di Roma. Il documento afferma che questo incidente ha portato le relazioni tra i due paesi «a uno stato critico senza precedenti».

Anche dell'esproprio degli italiani il regime si serve per creare esaltazione ed isterismo, che viene portato sino al limite oltre il quale l'incolumità degli italiani è minacciata. A questo punto Kaddafi tira le briglie, come ha fatto ieri: «In nome di Dio, non mettete un dito sugli stranieri. Si tratta di una questione che riguarda i governi e non la gente».

I primi scaglioni di italiani che rimpatriano sono già a Tripoli. Le autorità li sottopongono con un'infinità di controlli e di altre formalità.

(Associated Press, Ansa, United Press)

In prigione a Villa Azzurra

Nuova polemica sugli ospiti di Villa Azzurra di Grugliasco, bambini dagli 8 ai 12 anni, malati di mente. Secondo le accuse pubblicate da «L'Espresso», molti sono costretti a trascorrere giorni e notti legati al loro lettino, spesso tormentati dalle mosche, condannati all'inattività - (VEDERE IL NOSTRO SERVIZIO A PAGINA 4)

Durante lo "show,, della cantante JOAN BAETZ

Panico all'Arena di Milano tra 10 mila persone per un nubifragio

Ieri sera alle 23 - Alcuni contusi perché travolti dalla folla in fuga - A Baggio una tromba d'aria spazza via il telone d'un circo durante lo spettacolo con 800 spettatori - Auto schiacciate nel tornado

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

Una ventina di minuti di finimondo ieri sera dopo le 23 a Milano per uno dei più violenti nubifragi degli ultimi anni. Case scoperchiate, appartamenti e negozi allagati, alberi abbattuti, auto schiacciate dalle staccionate di cantieri edili divelte, ed una cinquantina di contusi sono il bilancio dell'uragano abbattutosi sulla città con raffiche di vento e pioggia torrenziale, accompagnate da grandine. In corso Sempione il traffico è rimasto ostruito da un albero secolare, stroncato di netto da un fulmine.

Un piccolo circo accampato a Baggio è stato devastato. Il telone, sotto il quale si trovavano circa 800 spettatori, è stato letteralmente spazzato via da una tromba d'aria. Sono seguite indescrivibili scene di panico tra il pubblico. Nella ressa parecchie persone sono rimaste contuse. Altri feriti e contusi, fortunatamente tutti in modo lieve, all'Arena dove almeno 10 mila persone erano raccolte per ascoltare la cantante americana Joan Baez. Sotto le raffiche d'acqua lo stadio ha assunto un aspetto allucinante mentre la folla cercava di sottrarsi, fuggendo, alla furia degli elementi. Alcuni sono scivolati e purtroppo sono rimasti calpestati da quanti cercavano scampo. In via Mac Mahon il tetto di uno stabile è stato quasi completamente scoperchiato: innumerevoli infine le auto schiacciate o gettate fuori strada dalla violenza del tornado.

Anche alla Stazione Centrale si sono avute scene di panico quando sette enormi vetrate della Galleria delle Carrozze sono andate in pezzi, probabilmente a causa di un fulmine. Per tutta la notte i pompieri e i vigili urbani sono stati mobilitati ed ancora stamane molte strade della circonvallazione ed anche del centro apparivano sconvolte dalla violenza del nubifragio.

Gli esperti hanno dichiarato che l'uragano tipicamente «equatoriale» è stato causato da un'improvvisa ondata di aria fredda che ha scavalcato le Alpi ed è venuta a contatto con masse di aria surriscaldate che da alcuni giorni gravano sulla pianura padana e in particolare nella zona di Milano. Ieri pomeriggio infatti il termometro aveva fatto registrare in città punte di 36 gradi all'ombra. Su alcune zone di Milano la luce e l'acqua sono mancate per circa due ore. **c. b.**

dal 1857
PASTIGLIE AROMATICHE MISTE DISSETANTI LEONE
le famose pastiglie Leone TORINO

Triste ritorno in patria di 200 profughi da Tripoli

dal corrispondente

Napoli, sabato sera.

Triste rientro dalla Libia di oltre 200 italiani. Un primo contingente di connazionali arriva oggi a Napoli a bordo della nave-traghetto «Sicilia». Si erano imbarcati giovedì mattina nel porto di Tripoli dopo i provvedimenti adottati dal governo libico nei confronti degli italiani, con la confisca dei loro beni. La nave, dopo avere fatto scalo a Siracusa e Catania, arriva in porto dopo le 16.

Ieri sera alcuni connazionali sono sbarcati a Siracusa e a Catania, dopo il disbrigo delle pratiche doganali. I primi nuclei familiari apparivano sconvolti dalla triste esperienza. Si tratta per lo più di piccoli commercianti, artigiani, contadini e impiegati che non possedevano in Libia beni immobili, ma svolgevano con passione e attaccamento un'attività da molti anni.

Un elettrauto, Vincenzo Deludio, di 50 anni, originario di Foggia, con gli occhi gonfi di lacrime ha detto: «Lavoravo in Libia da oltre trent'anni e non mi aspettavo proprio di essere buttato fuori da un momento all'altro. Per il lavoro non ho grandi preoccupazioni perché ho un mestiere che mi permetterà di vivere ovunque, ma laggiù, che era diventata una seconda patria, ho lasciato il meglio della mia vita. Non meritavo proprio un trattamento simile, dopo tante fatiche. Ci hanno considerati alla stregua di nemici».

A Siracusa la nave era giunta in ritardo, che il comandante Luigi Esposito di 41 anni da Napoli, ha spiegato con il fatto che a Tripoli le autorità locali hanno intensificato i controlli nei confronti dei passeggeri al momento della partenza. Avrebbero dovuto salire a bordo della «Sicilia» 500 profughi ma più della metà, ed in particolare quelli che lasciavano beni in Libia, sono stati costretti a rimanere a terra.

Adriano Laise

in sintesi

Voleva uccidere Nixon

SAN FRANCISCO — La polizia segreta americana ha arrestato un uomo, John Woolf, di 52 anni, sotto l'accusa di aver minacciato la vita del presidente Nixon. Gli agenti federali hanno trovato nell'abitazione dell'uomo un fucile cal. 22 e due scatole di proiettili.

In crisi i guerriglieri boliviani

LA PAZ — Sono giunti a La Paz i due tecnici tedeschi liberati dai guerriglieri boliviani dopo il rilascio da parte del governo di dieci prigionieri politici. Al loro arrivo essi hanno dichiarato che la situazione dei guerriglieri è disperata.

L'Onu sul Sud Africa

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza dell'Onu discuterà mercoledì i mezzi per costringere il Sud Africa ad abbandonare i territori del Sud-ovest. La richiesta di sgombero è stata avanzata da Burundi, Sierra Leone, Finlandia, Zambia e Nepal.

Aumenta l'attività dei "viet,,

SAIGON — Accresciuta attività dei guerriglieri nel Sud Vietnam. Le forze Usa appoggiate dall'aviazione e dall'artiglieria hanno ucciso 59 vietcong. Gli americani hanno perso tre elicotteri.

Tagliando del premio

Sig. ______________________

Via ______________________

Città ______________________

Tema: ______________________

Premio fotografico di «Stampa Sera»

« STAMPA SERA » pubblica al lunedì, nell'edizione del pomeriggio, una rubrica fotografica e bandisce premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a « LA STAMPA », via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema « GRANDI E PICCINI ». Le opere devono giungere entro il 5 AGOSTO e recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, un tagliando.

La fotografia migliore sarà premiata con LIRE 50.000; la seconda e la terza con LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte a « LA STAMPA » in via Roma.

(Soltanto l'autore è responsabile delle fotografie pubblicate od esposte)

L'assassinio di Filippo Giordano

Senza ombre né indizi le ultime ore del conte

Il sospettato n. 1 è sempre l'ex marinaio jugoslavo, ora a Londra con la fidanzata americana - Scotland Yard lo ricerca per interrogarlo

dal corrispondente

Venezia, sabato sera.

Raoul Blasich, l'ex marittimo slavo, ventenne, « testimone importante » o « indiziato grave » (a seconda dei punti di vista) per il delitto di Palazzo Dario che domenica sera è costato la vita al conte torinese Filippo Giordano delle Lanze è sicuramente a Londra. Scotland Yard è stata sollecitata tramite l'Interpol a rintracciarlo. Gli elementi di cui la polizia londinese dispone, oltre alla descrizione fisica del Blasich (della sua fidanzata: l'americana Nancy Shaeffer) ed ai dati dei passaporti dei due, sono indicati su una scheda che il Blasich stesso ha compilato allo sbarco nell'aeroporto londinese. Sulla scheda dovrebbe essere indicato il luogo di residenza scelto a Londra da Raoul Blasich e Nancy Shaeffer. L'ex marinaio però potrebbe anche aver dichiarato un indirizzo di fantasia.

I cronisti hanno ieri trascorso alcune ore presso la palazzina gialla che ospita, nella zona di San Lorenzo, gli uffici della « mobile ». Il commissario Salvatore Barba è stato sottoposto ad una specie di « terzo grado »: dubbi da chiarire, incertezze da cancellare, perplessità i cronisti ne avevano fin troppe. L'indicazione di colpevolezza di Raoul Blasich è condizionata da troppi « se ». Il funzionario ha mantenuto il riserbo, lasciando tuttavia intendere che la polizia è in possesso di elementi importanti che per ragioni tattiche, prima ancora che per rispetto delle norme di procedura, non può rendere noti.

Il delitto brutale commesso domenica sera nella sontuosa dannunziana dimora di Palazzo Dario ha intanto aperto un caso che ha poco a che fare con l'identificazione dell'assassino ma che comunque interessa. E' risultato infatti che il patrizio vittima del delitto durante tutti gli anni di permanenza a Venezia non ha mai versato al Comune una sola lira di tributi: non solo, ma non è mai stato gravato dell'imposta sul valore locativo (Filippo Giordano delle Lanze aveva acquistato Palazzo Dario a conclusione di un'asta per una cifra superiore agli 800 milioni) e non ha neppure pagato la tassa al servizio di nettezza urbana. L'ultima imposizione a Palazzo Dario è stata saldata dal suo precedente proprietario nel 1967: quel mr. Briggs, americano dalle amicizie particolari, che era stato allontanato da Venezia con un provvedimento dell'allora questore dott. Marzano.

Sono state intanto ricostruite le ultime due giornate del conte Giordano, trovato ucciso lunedì mattina dalla domestica. Sabato, festa del Redentore, ha trascorso il pomeriggio in casa dell'editore Alfieri; con questi e la moglie ha parlato di cose d'arte; più tardi ha inviato alla signora un fascio di rose e due bottiglie di champagne, prima di tornare a Ca' Dario, dove si è cambiato ed ha cenato. Lo si ritrova la sera sulla gondola d'un amico in bacino San Marco per lo spettacolo pirotecnico. Ha scherzato volentieri con alcuni ragazzi e ragazze della compagnia. La serata s'è conclusa in casa dei proprietari della barca verso le 4 del mattino. Il conte ha parlato con alcuni degli ospiti di un Canaletto che avrebbe acquistato pochi giorni prima per 70 milioni. Ha passato la giornata di domenica al Lido, ospite d'amici ed è stato riportato al pontile della Salute verso le 18,30. Poi si sa che alle 20,10 il conte Giordano ha ricevuto in biblioteca a Palazzo Dario la telefonata della signora Alfieri, che voleva ringraziarlo per i fiori ricevuti. Il resto è la cronaca del delitto che attende ancora il nome del suo autore.

g. gr.

CANELLI — E' stato processato ad Asti il tranviere Francesco Porcari, residente a Torino, imputato di avere agevolato la fuga di tre detenuti nel carcere di Canelli avvenuta nella notte tra il 13 e il 14 marzo scorso. Il Porcari è stato condannato a 18 mesi di reclusione.

Le rivelazioni sull'attività della casa squillo

Si fanno nuovi nomi per le lolite di Varese

La voce che una minorenne avrebbe tentato di uccidersi perché in attesa di un figlio non è stata confermata - Alle ragazze veniva propinato uno « strano liquore »?

Nadia Cervini (a sinistra) e il giovane cantante, ora militare, da lei accusato

nostro servizio

Varese, sabato sera.

Il clamore suscitato dalle rivelazioni della minorenne squillo fatte in rapporto alla vicenda delle giovani corrotte e poi avviate al vizio nella casa di via Reinoldi a Varese continua a suscitare un enorme interesse in tutta la città. Nadia Cervini, la sedicenne in attesa di un figlio, è stata interrogata a lungo dal giudice istruttore dottor Rovello al quale avrebbe ripetuto, parola per parola, quanto aveva fatto oggetto della denuncia presentata dal padre.

Nadia non ha avuto incertezze o titubanze e nuovi sconcertanti elementi sono emersi dalle sue parole. La ragazza sarebbe stata avviata al vizio da un giovane conosciuto in una sala da ballo. Con Nadia erano altre due giovani Ernestina C. e Crocetta S.: assieme sarebbero state accompagnate nella casa di via Reinoldi e anche in un'altra casa di appuntamenti a Vergiate. Il giovane responsabile di aver introdotto la minorenne nell'ambiente del vizio sarebbe identificato in un certo « Jet Heraus » uno dei 18 imputati in attesa di essere rinviato a giudizio sempre per i fatti che hanno dato origine allo scandalo varesino. Ad identificare il giovane i carabinieri sarebbero giunti mediante le indicazioni somatiche fornite dalla Cervini stessa: ma a questo punto le faccende divengono sempre più intricate. Infatti alcuni giornalisti lombardi che hanno cercato di parlare con la madre del giovane « Jet » avrebbero accertato che la ragazza avrebbe mentito accusando Jet forse per allontanare dubbi e sospetti da qualcun altro.

Il nome del ragazzo, che attualmente sta compiendo il servizio militare, sarebbe Angelo Fava. La sua abitazione si troverebbe vicino a Tradate. Da quattordici mesi Jet veste la divisa dell'esercito e sarebbe tornato a casa soltanto due volte, a Natale e un mese fa. Le date dei possibili incontri con Nadia non collimerebbero con quelle denunciate da Nadia stessa in merito alla situazione in cui si è venuta a trovare di prossima madre. E' chiaro che Nadia ha mentito ed ora gli inquirenti cercano di stabilire perché. Un altro elemento molto grave che i carabinieri stanno appurando è quello relativo alla voce, sinora non accertata, che una sua amica avrebbe tentato il suicidio dopo aver subito due aborti perché si sarebbe accorta di essere incinta per la terza volta. Anche questa ragazza sarebbe stata portata nell'appartamento di cui si parla come sede delle riunioni dello stesso « Jet Heraus ».

La posizione di Giuliana Malugani e di Vera Fiore, i cui nomi sono emersi per primi come tenitori dell'appartamento e come organizzatori degli immorali convegni diviene sempre più delicata anche perché si parla con insistenza dell'uso di droga che le giovani sarebbero state indotte a sorbire prima di prestarsi ai lubrici desideri dei frequentatori della casa. Sempre secondo le dichiarazioni di Nadia Cervini alle ragazze veniva propinato uno « strano liquore » che le faceva raggiungere rapidamente uno stato di euforia e che poi le lasciava prostrate per tutta la giornata tanto da essere in preda ad un torpore che durava fino al mattino dopo e in pratica toglieva loro la possibilità di intendere v. m.

Allarme a Saint-Tropez

Nella villa di BB non c'è il tritolo

ST-TROPEZ, sabato sera.

Falso allarme alla « Madrague », la villa di Brigitte Bardot a St-Tropez: alcuni turisti belgi avvicinatisi, nella speranza di vedere l'attrice, hanno notato sulla spiaggia della villa due oggetti cilindrici « sospetti », simili a cariche di tritolo.

I turisti hanno avvertito la polizia. Gli artificieri inviati sul posto hanno ben presto fugato ogni timore: i due oggetti dall'apparenza inquietante non erano che innocui rottami.

Un ingenuo ricattatore scoperto a Londra

"Un miliardo e mezzo e salvo Jackie e Onassis"

Un tecnico cinquantottenne ha messo in allarme gli uomini d'affari che curano gli interessi dell'armatore greco con misteriose telefonate - Il miliardario e la moglie (secondo le sue « rivelazioni ») dovevano essere rapiti da un gruppo di « partigiani » greci - Individuato e arrestato

servizio particolare

Londra, sabato sera.

Brivido nella jet society: Jacqueline Kennedy e Aristotile Onassis, i « coniugi più famosi del mondo », stavano per essere rapiti da un gruppo di barbuti e spietati « partigiani greci ». Questo almeno è quanto sostiene John Humphrey, un tecnico inglese di 58 anni, arrestato ieratte dalla polizia dopo una serie di telefonate minatorie.

L'uomo, un modesto padre di famiglia, impiegato di una ditta di costruzioni, nei giorni scorsi aveva tempestato di messaggi alcuni facoltosi uomini d'affari londinesi, che hanno il gravoso compito di badare ai cospicui interessi dell'armatore sparsi nel Regno Unito. In questi messaggi — per lettera prima e per telefono poi — Humphrey parlava di un complotto che si stava preparando fra gli oppositori al regime dei colonnelli e che aveva per obiettivo proprio l'ecchiziato miliardario e la sua celebre consorte.

Ma c'era, secondo il tecnico inglese, una possibilità per sventarlo: versare a lui un milione di sterline, qualcosa come un miliardo e mezzo di lire italiane. Non c'è voluto molto ai facoltosi uomini d'affari per capire che si trattava di un ricatto e che con tutta probabilità c'era ben poco di vero nelle parole dello sconosciuto. Si sono rivolti alla polizia, hanno fatto mettere sotto controllo i telefoni e naturalmente nel giro di poche ore John Humphrey è caduto nella trappola.

Domani dovrà comparire davanti ai giudici londinesi e rispondere delle minacce e del tentativo di estorsione ai danni della dorata coppia greco-americana. Si chiarirà così se Humphrey è uno squilibrato, o se è un malvivente che ha ordito da solo la sottile trama del ricatto, o infine se davvero c'era un complotto per rapire Jacqueline ed Onassis.

Su questa terza ipotesi i dubbi — come abbiamo detto — sono molti, anche se ormai il rapimento di grossi personaggi o uomini politici è diventata un'arma quasi consueta dei guerriglieri che operano per liberare i propri Paesi — in America del Sud come in Europa — dalle dittature che li governano. Si tratterebbe quindi di un'ipotesi non del tutto assurda, anche perché le collusioni politico-industriali di Onassis con il regime dei colonnelli non mancano certo. In Grecia l'armatore ha investito e continua ad investire gran parte dei suoi miliardi (per impianti turistici, per raffinerie di petrolio, per fabbriche di alluminio) sapendo che sono assai ben protetti.

Sul pagamento di un eventuale riscatto poi, gli altrettanto eventuali rapitori potrebbero stare sicuri. I soldi non mancano. Secondo le sue dichiarazioni Onassis guadagna 30 miliardi netti all'anno (ma quanti saranno in realtà?) dalle sue cento navi, 80 società, decine di palazzi. Prima di sposarsi con Jacqueline diceva di spendere circa 600 milioni all'anno: « Una vera sciocchezza » sosteneva. Ma ora lui ammette che il ménage familiare è diventato un po' più gravoso (poverino, con due figli suoi e tre di acquisto!). La sola Jacqueline, per le sue spese a Parigi, Londra e New York, gli porta via un miliardo all'anno. r. a.

Sconvolgente episodio ad Albaro

Uccisi a fucilate in un parco venti cani-lupi inferociti

GENOVA, sabato sera.

(f. d.) Una ventina di cani-lupo sono stati abbattuti a fucilate dalle guardie zoofile: gli animali, abbandonati a loro stessi dopo il ricovero della loro padrona in clinica, vivevano come un vero e proprio branco di lupi selvaggi nel parco di una villa nel signorile quartiere di Albaro, di proprietà della contessa Anna Mascardi.

Il giardino, incolto da anni, era ormai diventato una intricata foresta. Fino a qualche tempo fa agli animali provvedeva la donna, che di recente, però, è stata portata in ospedale. La Mascardi li aveva affidati ad un guardiano, che ogni giorno portava ai cani avanzi di pollo che ritirava in una rosticceria: col passare delle settimane, però, i cani si inselvatichivano sempre più e negli ultimi tempi, alla vista del cibo, vi si avventavano, sbranandosi tra loro.

Di notte i loro ululati rendevano impossibile il sonno degli abitanti delle case vicine: le lamentele s'erano fatte ormai sempre più frequenti e alla fine l'associazione protezione animali è intervenuta.

Prima è stato fatto un tentativo di catturare i cani, facendoli cadere in trappola, ma senza successo. Non è rimasto quindi che abbatterli: alcuni tiratori scelti, armati di carabina col mirino a cannocchiale, si sono appostati e al termine di un « safari » durato alcune ore, hanno ucciso, colpendoli al capo, una ventina di cani. Una decina di cuccioli sono stati invece catturati e venduti a diverse persone.

Pascoli e boschi bruciano per il solleone in Sicilia

Carbonizzato tra gli ulivi in fiamme un ottuagenario

dal corrispondente

MESSINA, sabato sera.

Violenti incendi, provocati dal caldo che da alcuni giorni imperversa sulla Sicilia, divampano in diverse zone dell'Isola. Sulle montagne di Gibilmanna, in provincia di Palermo, il fuoco arde da ben tre giorni nei pascoli.

In contrada Santa Sofia, nei pressi di Forza D'Agrò, sotto i monti Peloritani, al confine tra le province di Messina e di Catania, un vecchio contadino di 78 anni, Carmelo Muscolino, ha trovato atroce morte nel tentativo di domare, insieme con altri volenterosi, le fiamme sviluppatesi per autocombustione in un suo podere.

Il Muscolino, infatti, mentre si adoperava per spegnere l'incendio, a causa del fumo e del calore ha perduto i sensi ed è stramazzato a terra. Raggiunto dalle fiamme lo sventurato ne è stato letteralmente carbonizzato f. s.

DICK TRACY E LA PISTOLA LASER

RIASSUNTO — Dick Tracy è di nuovo alle prese con il gangster Porky, che vuole assolutamente vendicarsi perché la sua fonderia clandestina è stata distrutta dal poliziotto. Questa volta entrerà in gioco un'arma tremenda: la pistola laser. Ma il risultato è totalmente imprevedibile.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

75 — (continua)

BRUNATE

Via Per Como, 27

Tutto un altipiano boscoso ricco di pini, abeti, castagni, faggi. Un'altitudine ideale, 650 metri; E sotto è Como, il lago. Due residences raccolti in una coppa traboccante di verde, studiati minuziosamente (progettazione: Gianni Canal e Federico Schiloni) così da offrire la massima godibilità. Appartamenti che spiccano per le finiture particolarmente curate, dagli intonaci ai rivestimenti, dagli infissi ai pavimenti; e gli stessi impianti e servizi caratterizzati da quanto di meglio si possa trovare sul mercato; persino la piscina inserita nel magnifico parco condominiale. Ma... qualcosa ancora: una quiete invidiabile, una vista che si perde... fin dove più vi piacerà.

Monolocale suddiviso da pareti mobili: soggiorno, camera, cucinino, bagno

L. 5.900.000

soggiorno molto ampio, cucina, terrazzo con pergola, giardino pensile, camera e bagno disimpegnati (eventualmente ingresso indipendente)

L. 9.920.000

Ingresso, soggiorno con grande balconata angolare, due camere, cucina, bagno

L. 11.797.000

Questi alcuni esempi indicativi ma sono disponibili appartamenti anche a prezzi inferiori e con un maggior numero di camere.

Favorevolissime condizioni di pagamento: minimo contanti, mutuo e dilazioni.

detto fra noi

Gli avvoltoi

Lettera della signora Carmela Carla C., Torino:

« Giorni fa, tra le dodici e la mezza, hanno svaligiato l'alloggio della nostra portinaia che era uscita per far la spesa. Le hanno rubato biancheria, soldi e le quattro cosucce d'oro che possedeva. Noti che la casa è sul Lungo Po, in un punto di traffico incessante. Siamo rimasti molto impressionati, ma l'altro ieri abbiamo subito un altro colpo: mia sorella, che abita in corso S. Maurizio, tornando dopo neanche due ore di assenza ha avuto la brutta sorpresa di trovare l'appartamento sottosopra come ci fosse passato un ciclone: e tutto il corredo della figlia, che deve sposare a settembre, era scomparso insieme con i più bei regali di nozze, posate, vassoi e altra roba d'argento! La poveretta ha avuto un tale "choc", non fa che piangere, c'è da capirla. Noi dovremmo partire il 30 luglio per star fuori un mese e io sono atterrita. Con che animo si può andare in vacanza, sapendo di correre questi rischi? In casa mia non ci sono tesori, ma i ladri si piazzano a tutto: alla portinaia hanno portato via anche dei dischi con le canzoni di Sanremo e ciò fa supporre che si trattasse di giovinastri. Ce ne sono tanti, la crescita dei criminali è continua, oggi ci rubi te, domani può capitare a me: come difendersi? ».

I farabutti estivi aumentano nella stessa misura dei villeggianti. E magari con più varietà e fantasia d'iniziative. Questo imbastisce una società immobiliare che affitta o vende inesistenti condomini sul litorale tirrenico. Un altro, con tartufesca filantropia, mette alla portata dei « giovani desiderosi d'istruirsi » l'India, il Giappone, gli Stati Uniti, eccetera a prezzi irrisori e intasca le caparre di questi uccel di bosco. Vengono poi, a file compatte, i topi d'albergo e gli avvoltoi del deserto, che durante il grande esodo piombano sugli alloggi vuoti. Luglio e agosto sono i loro mesi d'oro. Ci campano sopra, nè più nè meno che altri lavoratori delle vacanze, per tutto il resto dell'anno. Come sottrarsi alle loro grinfie? La polizia promette, con un fascinoso slogan, « Città sicure », di vegliare in nostra assenza. Ma siccome chi fa da sè fa per tre i vacanzieri sono esortati a prendere personalmente misure di sicurezza moderne, ricorrendo a blocceserrande metallici, apparati di allarme con suonerie, sirene e luci abbaglianti che entrino in funzione non appena si tenti di manomettere porte e finestre. James Bond insegni. E meglio ancora se, all'ausilio della tecnica, si aggiunga quello d'una sagace prudenza, di cui un certo signor J. A. Barnes, di professione ladro e attualmente in galera, ci delinea i precetti in un curioso « manuale antifurto », con l'autorevolezza d'un esperto. Eccone alcuni: « Se la vostra porta d'entrata si apre verso l'interno, fatene cambiare i cardini in modo che si apra verso l'esterno. Anche per gli specialisti è molto più difficile forzare una porta tirando che spingendo ». « Astenetevi, nel periodo precedente alla partenza: A, dal ricorrere a inserzioni per la vendita d'oggetti di valore o per la ricerca di cuoche, governanti, balie, con la precisazione disposte recarsi in villeggiatura (gli scassinatori seguono attentamente i piccoli annunci); B, dall'assumere domestiche volanti provvisorie o dall'introdurre a domicilio estranei per riparazioni di guasti ». « Non partite lasciando una sola finestra con la persiana sollevata; non nascondete i biglietti di banca nei libri (salvo non possediate imponenti biblioteche), nè gli scrigni di gioielli sotto i divani bassi: sono astuzie note anche ai principianti ». « Se ricevete molta corrispondenza, fate in modo che non si accumuli nella cassetta delle lettere sino al vostro ritorno dalle ferie: è un'ottima segnalazione per gli svaligiatori ». Dopo di che, buon divertimento o buon riposo a tutti.

Lettera del signor Giuseppe Maristella, Genova:

« Trent'anni fa si leggeva sui muri cittadini: "Duce, sei tutti noi". Ora si legge: "Riva, sei tutti noi". Be', a parte lo sgradevole ricorso, possiamo dire di aver fatto dei progressi ».

Non c'è dubbio. Senza contare che la scritta odierna, presa nel senso giusto, ha un suo innegabile humour. L'Italia è piena di Riva. Grandi e piccoli. Buoni e cattivi. Prestigiosi e deplorevoli. Ai due estremi, l'idolo nazionale del pallone e il bancarottiere. Il primo vale due miliardi, il secondo quaranta.

Lettera della signora Nella A., Torino:

« Ho quarantotto anni, sono vedova senza figli e fino all'estate scorsa la mia unica nipote, ora diciassettenne, veniva a passare le vacanze in un "ciabot" che possiedo in Val d'Aosta e mi faceva tanta allegria. Un mese fa si è sposata, andando a stabilirsi lontano e quest'anno le mie vacanze saranno solitarie, idea che mi opprime. Ma dove, come trovare una compagnia rasserenante? ».

Certi amici miei, moglie e marito, ogni anno prendono a prestito uno o più figli di conoscenti, secondo lo spazio disponibile nella casa affittata per l'estate al mare o in montagna. E questi prestiti rendono pienamente felici: loro, anzitutto, che per qualche settimana possono godere di rumorosi presenze infantili; i bambini, per i quali l'insolita vacanza rappresenta una meravigliosa avventura; i genitori dei bambini che, grazie a quella momentanea adozione, possono concedersi finalmente un viaggetto da soli. Se le è possibile, signora, sperimenti la formula, che offre tutte le gioie della maternità e ne evita gl'inconvenienti.

Lettera del signor T. V., Cuneo:

« Le scrivo per il semplice gusto di mettere su carta la seguente frase: medici salatil! Ne ho consultati almeno una decina, spendendo un mezzo patrimonio e nessuno di loro si è accorto che soffrivo di calcoli epatici! ».

E da chi l'ha saputo, dalla chiromante?

● *P. L., Genova:* E' già stato scritto molto sull'argomento. Perciò mi limito ad offrire gratis uno slogan all'armatore Costa: « *Crociere con brivido. Nessuno può organizzarle meglio di noi* ». ● *Giorgio V., Torino:* Moltissimi sono come lei: quando vogliono veder chiaro nelle proprie opinioni accendono la tv. ● *Gli zii dello sposo, Torino:* Zii impareggiabili. Qui, le tre diciture corrette: « *Una lunga, tenera, immutabile felicità: è il caldo augurio degli zii...* » (regalo a due); « *Ad Anna, con tutti i miei sinceri, affettuosi auguri* » (dono dello zio); « *Cara Anna, spero che questo piccolo ricordo di famiglia, evocatore della Belle Epoque, ti sia gradito. Rinnovo affettuosamente gli auguri* » (dono della zia). Per mio conto auguro a voi un caloroso « Grazie zii » da parte di questi sposi imbottiti di doni.

Clara Grifoni

Vuol essere "Miss Balnearia,,

Maria Cristina Merlo, genovese, « Miss Luglio »: è una delle trenta ammesse alla finale per l'elezione di « Miss Balnearia », che si tiene stasera a Chiavari. Le selezioni preliminari sono avvenute durante le ultime due settimane nei dancing e nei night del Tigullio

Silenziosa ma penetrante l'invasione dei «porno» danesi

Il "caldo,, viene dal freddo

A Roma inchiesta della magistratura su un colossale traffico di materiale erotico - In questo campo l'Italia attraversa un «boom» senza precedenti - Affari di miliardi per editori senza alcuno scrupolo - Invase le edicole dei giornali, le cui cifre di vendita sono rappresentate per il 50 per cento da pubblicazioni sexy

A Roma, il sostituto procuratore della Repubblica, Nicolò Amato, ha dato il via a un'inchiesta che non ha precedenti in Italia, al fine di accertare la rilevanza economica e penale di un colossale traffico di materiale sexy che dalla Danimarca, dalla Svezia e da altri Paesi giunge in Italia con le normali vie postali. Sotto accusa sono ben 32 case editrici straniere che, da tempo, vanno pubblicizzando nel nostro Paese la loro merce. Si calcola che ciò comporti un giro d'affari per decine di miliardi l'anno, con grave pregiudizio della nostra economia. Più rilevante il risvolto penale.

La diffusione « privata » di opuscoli, dépliants, filmine in busta chiusa, a persone maggiorenni, su loro esplicita richiesta, trasgredisce le norme dell'articolo 528 del codice penale? O forse non è più clamorosa la diffusione nelle edicole, testimonianza di un « boom » erotico senza precedenti? A questo proposito abbiamo svolto una nostra indagine in alcune edicole del centro di Torino.

« Il successo editoriale si ha dall'inguine in giù» ha detto recentemente un editore italiano; e un gesuita americano — a proposito dell'esplosione del sesso — parla di « commozione genitale »; lady Chatterly è una casalinga morigerata, Lolita una ragazzina inibita, i Tropici di Miller un libro da tenere nella biblioteca scolastica. Romanzi, fumettoni, rotocalchi, ma anche filmine danesi a passo ridotto, 60 mila lire per un quarto d'ora di proiezione, dépliants svedesi, riviste italiane straboccano dalle edicole, hanno un pubblico affezionato, donne, uomini, giovani. E il sesso è diventato un big business un'enorme partita di giro per centinaia di miliardi l'anno.

Tutto cominciò con Emmanuelle, appena tre anni fa. Prima era uscito il Kama Sutra, un'ars amatoria indiana scritta più di duemila anni fa e nelle edicole delle stazioni già circolavano i manuali per il matrimonio perfetto, le guide al sesso felice scritte da medici, di solito anglosassoni, con risvolti scientifici. Intanto facevano capolino le prime riviste sexy, stampate in economia.

Emmanuelle ruppe l'argine, fu un'alluvione, 100 mila copie nei primi sei mesi, altre edizioni, 300 milioni di fatturato. Il libro circolò negli uffici, le signore se lo imprestavano, i sociologi lo studiarono e gli italiani si scrollarono di dosso secoli di condizionamenti, di doppia morale. Insomma uscirono all'aperto.

Quel libro (trenta amplessi eterosessuali semplici, quindici omosessuali tra donne, sette scene multiple, una infinità di particolari scabrosi) ha avuto la sua funzione. Già Orwell diceva: « Trasportate con tanta indifferenza dai muri dei gabinetti pubblici alle pagine di un libro, quella dozzina di "cattive" parole che noi conosciamo finiranno col perdere il loro magico potere ». E così con il sesso. Ora che viene sciorinato sulla carta stampata ha perso gran parte del suo potere morboso e delle sue suggestioni, è diventato un fenomeno di massa, anche se dopo Emmanuelle molto erotismo è scaduto nella pornografia e la volgarità fa premio sul buon gusto.

Pochi, infatti, sono stati in questi ultimi anni i testi apprezzabili. Ma si è stampato di tutto, da Sade a Bataille, da Ovidio a Kraft-Ebing. L'autrice di Emmanuelle ha scritto altre tre storie, tutte regolarmente sequestrate e tutte regolarmente vendute. E accanto a lei Maud Sacquard de Belleroche, Benedicte Sax, romanzieri famosi che scrivono con uno pseudonimo.

Un mestiere nuovo per danesi e svedesi: fare gli attori per le pubblicazioni «proibite»

Vicino al romanzo la rivista sexy. Quante ce ne sono? Non si contano. Oltre Playboy (900 lire) americano, a Penthouse (1200 lire) inglese, a Club tedesco (700 lire), i cosiddetti magazines for men, le edicole espongono decine e decine di pubblicazioni tra cui Playmen, King e Io italiani.

E' proprio in un certo numero di edicole di Torino che abbiamo fatto una nostra rapida inchiesta. L'edicola è diventata una azienda commerciale che, qualche volta fa concorrenza alla libreria. Vende di tutto. Ma la voce « porno » è attivissima. Un edicolante del centro ci ha detto che tocca il 50 per cento delle vendite complessive e qualche volta anche di più. Un giro di affari enorme (in franchigia fiscale) che rappresenta una cifra rispettabile anche nelle importazioni.

Ma il prezzo non spaventa. Ancorchè i costi siano proibitivi (libretti di cento pagine come La casa sulla Loira, Divertimenti per signore sole, L'ingenua costano 3500 lire e sono pubblicati da una misteriosa casa editrice che non mette il proprio indirizzo). « Ci sono dei fattorini — mi dice un edicolante — che appena riscuotono lo stipendio vengono a comprare anche dieci mila lire di merce ».

E i clienti? Sono di ogni ceto. Dal metallurgico al professionista. Persino qualche sacerdote.

In qualche edicola può essere acquistata merce svedese o danese. Alcune riviste, molto osé costano anche 5 mila lire e hanno i loro clienti.

Edilio Antonelli

Oggi Parigi non è più la "capitale del sesso,,

dal corrispondente

Parigi, sabato sera.

Una cinquantina di quelle botteghe chiamate « *sex-shops* » sono state aperte a Parigi nell'ultimo anno e sono sempre affollate di giovani che vanno a sfogliare le riviste audaci, a dare un'occhiata ai libri erotici, che del resto si possono trovare anche nelle librerie normali poichè la loro vendita non è vietata. Lo è soltanto ai minorenni, ma il provvedimento in pratica non impedisce nulla.

L'erotismo dilaga: al cinema, al teatro, nelle canzoni, nella letteratura. C'è un'accademia dell'erotismo e sono stati creati due premi letterari sull'erotismo. Un libro non si vende se non contiene almeno un pizzico di « *sesso* »; gli autori, anche i più noti ed i migliori, lo sanno e ne tengono conto. E' curioso notare che gli autori moderni più erotici siano donne. E si assicura che raccontano spesso le avventure di cui sono state protagoniste. Le cinque più celebri sono giovani, belle, appartenenti alla « *buona società* », talvolta maritate.

Una di esse si chiama Manit ed è una splendida eurasiatica. Ha scritto « *Emmanuelle* » e « *L'antivierge* ». Suo marito, diplomatico francese in un Paese dell'Estremo Oriente, approva la moglie. Non soltanto i suoi scritti ma anche il comportamento sessuale che ha provocato le avventure raccontate nei suoi due libri.

Un'altra è Michèle Matthys la cui esperienza l'ha indotta a precisare, in un'intervista, che otto donne su dieci sono frigide ma lei, fortunatamente, appartiene alla minoranza privilegiata. Ha scritto « *Le coeur à la renverse* », nel quale racconta tra l'altro un'avventura con Salvatore Adamo, precisando che ne rimase delusa.

Racconto autobiografico anche quello di Catherine De Premonville, intitolato « *Jamais sans Jules* », che l'autrice lanciò personalmente in una conferenza stampa alla quale comparve coperta soltanto da uno spago alla vita e da un vezzo al collo. Afferma tra l'altro che le sue avventure le danno totale soddisfazione fisica soltanto se il compimento avviene in presenza del marito. Forse è una forma erotica di fedeltà coniugale. Catherine De Premonville, che iniziò a dodici anni la sua vita sentimentale e che si sarebbe prostituita tempo fa, con l'autorizzazione del marito, ha due figli.

La più bella delle cinque prosatrici erotiche è Catherine Breillat. Figlia di un medico, appartiene ad una famiglia ricchissima, questa ragazza oggi ventenne racconta in « *L'homme facile* » l'avventura di una ragazzina con un uomo quarantenne, fornendo tali particolari che rivelano un'esperienza rara: « *Il valore — dice Corneille — non aspetta il numero degli anni* ».

L'ultima è Maud Sacquart De Belleroche, baronessa autrice di « *L'ordinatrice* » che ha superato le centomila copie di tiratura. Ha una quarantina d'anni, una laurea in legge. « *L'ordinatrice* » racconta le sue avventure, ed a quarant'anni l'autrice ne ha avute tante...

Gli editori che si sono specializzati nella letteratura erotica si arricchiscono. Hanno soltanto un obbligo: sottoporre il libro ad una specie di censura prima di metterlo in vendita quando ne hanno già pubblicati tre nello stesso anno. Gli editori, tuttavia s'infischiano di quest'obbligo e ogni tanto c'è un processo. Lo perdono ma non se ne preoccupano. I profitti dei libri erotici permettono di pagare gli avvocati, le ammende, e le spese processuali.

Profitti ancora più elevati li consente tuttavia la vendita delle riviste e dei libri pornografici. Il commissario Angelini della « *police nationale* », incaricato di sorvegliare tali pubblicazioni afferma che il traffico dei volumi licenziosi è raddoppiato in due anni. Clandestino, esso ha sostituito in gran parte la vendita delle fotografie di donne nude e di scene particolari offerte a Montmartre nei bar della malavita, e viene praticato spesso dai turisti nordici che ne traggono il denaro necessario per trascorrere le ferie al sole.

Le pubblicazioni pornografiche, infatti, vengono spesso dall'estero. La Francia, che in altri tempi aveva quasi il monopolio dei libri e riviste audaci che si vendevano di nascosto nel mondo intero ha ceduto il primato ai Paesi nordici. E' dalla Svezia e dalla Danimarca che arrivano oggi le pubblicazioni che i moralisti considerano scandalose e che l'uomo normale guarda invece con curiosità.

Tecnicamente, quelle riviste spesso con foto a colori sono bellissime; una parte viene venduta anche per corrispondenza. Le poste sono diventate perciò, un ausiliario degli editori di libri pornografici ed erotici. La dogana interviene quando ha qualche sospetto, ed ogni tanto blocca una spedizione. Per una che viene sequestrata, però, quante ne passano?

Il trasporto viene fatto in treno, in automobile, talvolta su aerei privati. Il mittente non corre nessun rischio penale nel suo paese poichè quelle pubblicazioni vi sono autorizzate, ed il « *turista* » che le trasporta o le accompagna corre tutt'al più il rischio del sequestro. Un paio di valigie piene di riviste e libri pornografici bastano ad un turista nordico per pagarsi le ferie in Francia. Perciò costoro vengono chiamati « *la quinta colonna dell'erotismo* ». Dal primo dell'anno sono state incarcerate una cinquantina di persone, sono state sequestrate più di duemila riviste e cinquecento film. Una parte minima di quelli che sono stati introdotti in Francia.

Loris Mannucci

APERTO IL PROCESSO PER LA STRAGE DI BEL AIR

Satana voleva sollevare i negri contro i bianchi

Secondo l'accusa, egli architettò l'uccisione di Sharon Tate e dei suoi sei amici sperando che del delitto fossero incolpati i negri - In questo modo sarebbe nata la rivolta

nostro servizio

Los Angeles, sabato sera.

« *Satana* » si è presentato in tribunale con una croce rossastra sulla fronte. Il suo avvocato difensore ha dichiarato che Manson aveva inciso questo simbolo sulla fronte con una lametta da barba. « *Questo vuol dire* — ha spiegato "Satana" — *che mi sono cancellato dal vostro mondo, resterò con la mia "X", con il mio amore, con me stesso. La fede che ho in me è più forte di tutto quello che mi potrete fare voi, con i vostri eserciti e le vostre camere a gas* ».

In questo modo si è aperta la seduta inaugurale del processo a Charles Manson e a tre delle sue seguaci, accusati della strage nella villa di Sharon Tate, dove furono uccise sette persone. Nella sua requisitoria, il vice-procuratore Vincent Bugliosi ha fornito una spiegazione sconvolgente del movente di questo massacro: « *E' stata una canzone dei Beatles a ispirare Charles Manson* ». Il motivo musicale si intitola *Helter Skelter* e "Satana" organizzò la strage per scatenare una rivoluzione dei negri contro i bianchi.

« *Le parole della canzone significavano che l'uomo negro si stava ribellando contro l'establishment bianco e avrebbe ucciso l'intera razza bianca, eccettuati Manson e i suoi seguaci che si sarebbero rifugiati nel deserto a vivere in un pozzo senza fondo... Frase questa da lui trovata nel Libro delle Rivelazioni della Bibbia* — ha proseguito Bugliosi —. *Le prove dimostreranno che Charles Manson odiava i negri ma odiava anche i bianchi che chiamava maiali. L'accusa presenterà prove da cui risulta che Manson cercava di scatenare la rivoluzione negro-bianca. Egli diceva ai suoi seguaci che la rivoluzione sarebbe finita con la vittoria dell'uomo negro* ».

Secondo Bugliosi, Manson attese per qualche tempo che fossero i negri a scatenare di propria iniziativa la rivoluzione ma divenne impaziente e nell'agosto scorso disse ai seguaci: « *Dovrò mostrare ai negri come fare* ». E ordì la strage nella speranza che l'inchiesta portasse alla incriminazione di negri e quindi allo scoppio di una rivoluzione.

Più volte i difensori di Manson e degli altri tre imputati hanno interrotto Bugliosi definendo la sua « *una inopportuna dichiarazione di apertura* ». Sulla panca degli accusati sedevano, taciturne e attentissime, le coimputate, Patricia Krenwinkel, di 22 anni, Susan Atkins di 21 e Leslie Van Houten di 20.

Bugliosi ha affermato che furono le donne a perpetrare gli assassini ma ha sottolineato che la sua dichiarazione era diretta principalmente contro Manson « *un killer che si mascherava abilmente dietro la posa di hippie* ».

Il procuratore ha fornito poi alcune anticipazioni di quella che sarà la deposizione della teste chiave dell'accusa, Linda Kasabian, di 21 anni. Costei, secondo Bugliosi, riferirà come Manson dirigeva i suoi seguaci che gli obbedivano « *come schiavi* ».

La Kasabian era una seguace di Manson e sembra che facesse parte del gruppo omicida ma non entrò nella villa di Sharon Tate, preferendo aspettare fuori. La giovane ha acconsentito a testimoniare contro Manson in cambio della libertà. La sua deposizione, naturalmente molto attesa, comincerà lunedì.

La Kasabian, ha detto Bugliosi, testimonierà che la sera dell'8 agosto Charles Manson le ordinò di procurarsi un coltello e un cambio di abiti e di andare con Charles Watson, Susan Atkins e Patricia Krenwinkel per fare qualsiasi cosa Watson le avesse detto di compiere. Nella villa di Sharon Tate, secondo l'accusatore, la Kasabian fu testimone dell'assassinio di Steven Parent da parte di Watson.

La Tate e Jay Sebring vennero uccisi invece all'interno della villa, ma la Kasabian « *dirà di aver visto Susan Atkins uscirne e dire che aveva smarrito il coltello* ».

Un avvocato difensore ha detto che per quanto riguarda colui che è considerato come il cervello di questo tenebroso affare e cioè Manson non si dispone di alcuna prova concreta per cui secondo l'avvocato « *non vi è il minimo dubbio che "Satana" uscirà libero da questo processo* ».

(Associated Press)

Discussione in famiglia su questioni di interesse

Strage a Los Angeles: uccide la moglie due cognate, una nipote e si toglie la vita

nostro servizio

LOS ANGELES, sabato sera.

Con pistola e coltello un uomo ha ucciso la moglie, due cognate e una nipote. Compiuta la carneficina si è tolta la vita. I cinque cadaveri sono stati trovati dalla polizia, chiamata dai vicini, nel « living » di una casetta a un piano alla periferia sud di Los Angeles.

La più giovane delle vittime, la nipote quattordicenne dell'omicida, giaceva riversa sui gradini della scala che dal soggiorno conduce al piano superiore, colpita da due proiettili alla schiena.

La tragedia è esplosa durante una discussione familiare. L'uomo, Cleve van Metclaf, trentaquattrenne, è stato colto da improvvisa pazzia. I vicini di casa hanno detto che, prima dei colpi di pistola, hanno udito il Metclaf urlare frasi senza senso.

Secondo quanto si è potuto ricostruire, la discussione che ha originato il dramma verteva su questioni di interesse. A un certo punto, colto dal « raptus », Cleve van Metclaf ha accoltellato le sue due cognate, poi con la rivoltella ha sparato alla moglie e alla nipote che stava fuggendo su per le scale. Sono accorse dal giardino la figlia tredicenne e un'altra nipote; anche contro di loro il pazzo ha rivolto l'arma e le ha abbattute.

Infine Metclaf si è esploso un colpo alla tempia. Credeva evidentemente di avere fatto una strage completa, invece la figlia e la nipote, cadute sul pavimento dell'ingresso, erano ancora in vita. Sono state ricoverate all'ospedale in gravissime condizioni.

Le due ragazze non sono in grado di parlare. Non si sa, pertanto, quali motivi di interesse abbiano causato l'orribile strage del folle.

r. s.

la mattina del giorno dopo é piú bella

La mattina del giorno dopo è più bella: il confetto di frutta FALQUI regola l'organismo, si può prendere in qualsiasi ora del giorno, prima o dopo i pasti. Al vostro farmacista di fiducia chiedete FALQUI il confetto dal dolce sapore di prugna.

FALQUI

basta la parola

La relazione dell'ufficiale sanitario di Grugliasco

"Villa Azzurra: prigione e non una casa di cura,,

Stamane primo sopralluogo per l'inchiesta ordinata dal medico provinciale
Entro lunedì tutti i piccoli ospiti dell'ospedale psichiatrico saranno trasferiti

La commissione di vigilanza presieduta dal medico provinciale dott. Lovino ha compiuto stamane un sopralluogo a Villa Azzurra. Sulla casa di cura è in corso un'inchiesta. Si tratta di accertare se nell'assistere i piccoli pazienti — bimbi malati di mente dagli 8 ai 12 anni — il personale non abbia commesso abusi.

Una denuncia pubblicata dall'Espresso e corredata da una documentazione drammatica parla di situazioni estremamente gravi: bimbi legati giorno e notte ai lettini con polsi e caviglie, tormentati dalle mosche, condannati alla inattività. Le accuse del settimanale sono confermate dalla Associazione per la lotta contro le malattie mentali che, insieme con l'Associazione famiglie fanciulli subnormali, la commissione di tutela dei ricoverati e i genitori dei bimbi, sollecita da tempo un intervento dell'autorità perché i vecchi metodi (tra i quali la contenzione occupa un posto preminente) vengano abbandonati e i bambini siano curati secondo le nuove terapie rieducative.

«Tra questi ragazzi — *ci ha detto la dott. Massa Isaldi che fa parte della commissione di tutela* — ve ne sono molti che con opportune cure potrebbero forse riacquistare una certa autosufficienza. Ma tenerli sempre legati è come sprofondarli ancor più nel buio. E non sono i soli. Anche nel reparto 18 di Collegno, che accoglie pazienti dagli 8 ai 18 anni, nessuno sembra preoccuparsi di rieducare i ragazzi».

Il sindaco di Grugliasco, sollecitato dai parenti ha interessato i carabinieri e disposto una indagine dell'ufficiale sanitario. La relazione sarà consegnata oggi al medico provinciale. «Come medico e come uomo — *ha dichiarato il dott. Gallucci* — non posso fare a meno di denunciare i sistemi antichi e superatissimi del reparto B. Villa Azzurra non è una casa di cura, ma una prigione per i bambini».

La commissione di vigilanza si è recata nella clinica stamane alle 9. A mezzogiorno stava ancora visitando l'istituto e interrogando il personale. «Chi non vive tra questi bambini — *ci ha detto la superiora* — non sa quali drammi quotidiani le infermiere debbano sopportare. Le "manette" non sono altro che fettucce, come quelle che usano le mamme per tenere i figli al seggioloni e per alcuni bimbi la "contenzione" è una necessità. Altrimenti si getterebbero giù dal letto. Sono bimbi che si strappano i vestiti, che hanno una vita soltanto vegetativa e hanno bisogno di cure assidue. Se mettiamo un giocattolo nelle loro mani lo fanno a pezzi e lo gettano via».

La segreteria dell'Associazione per la lotta contro le malattie mentali ha manifestato la sua perplessità. «Già anni fa avevamo sollecitato un'inchiesta, ma tutto è finito in nulla. Il nuovo allarme lanciato ora dai giornali avrà un effetto benefico?».

La Provincia è però sercita ad affrettare lo sgombero già deciso dalla amministrazione dell'ospedale. Entro lunedì il reparto B, quello dove si sarebbero verificati gli episodi più gravi, sarà sfollato. I quaranta bambini saranno trasferiti nel reparto A che ne ha già una quarantina e il personale di assistenza sarà aumentato. «Non intendiamo risolvere il problema con un trasloco — *dice il presidente degli ospedali psichiatrici dottoressa Viotti* —. Se è vero che finora i bambini sono stati custoditi più che curati, noi intendiamo trasformare Villa Azzurra in un vero istituto pedagogico di rieducazione».

Un piccolo ricoverato di Villa Azzurra B legato al lettino (foto da «L'Espresso»)

Senza dire una parola lo hanno percosso a sangue

Professore di musica aggredito da due giovani davanti a casa

Suona nell'orchestra del Regio - Rincasava all'una con la moglie, gli sconosciuti gli sono balzati davanti all'improvviso, uno ha bloccato la donna e le ha tappato la bocca - L'altro, a pugni, ha fratturato il naso al musicista - Poi sono fuggiti, avevano un'auto nascosta dietro l'angolo

Misteriosa aggressione stanotte, in largo Re Umberto: un professore di musica è stato assalito e picchiato da due giovani mentre scendeva dall'auto e stava per entrare nel portone di casa. Dopo la furibonda rissa, la moglie lo ha portato all'ospedale Mauriziano. Il professore è stato medicato al pronto soccorso: ha la sospetta frattura del setto nasale, oggi dovrà sottoporsi a radiografia. La prognosi è di due settimane. Sergio Professione, 27 anni, abita con la moglie Angela in largo Re Umberto 102 bis, in un alloggio all'ottavo piano. Lavora nell'orchestra del Teatro Regio di Torino. E' la sua stessa professione che lo costringe a rincasare tardi la sera: è spesso impegnato in prove o in concerti.

Stanotte, all'una, ha posteggiato la sua macchina davanti al portone di casa. Era con lui la moglie Angela. E' sceso dall'auto, ha chiuso la portiera e si è diretto verso l'ingresso. Ma proprio in quel momento si è trovato davanti due giovani, sui 25 anni. Il Professione non li aveva notati prima: probabilmente erano nascosti nell'atrio del palazzo e aspettavano il suo arrivo.

I coniugi sono stati colti di sorpresa: non hanno avuto neppure il tempo per tentare di fuggire e mettersi in salvo. Uno degli aggressori è balzato alle spalle della donna, e, tenendole le braccia strette dietro la schiena, l'ha immobilizzata. Così il complice ha avuto via libera. Si è scagliato sul marito e ha incominciato a percuoterlo selvaggiamente con calci e pugni. Dopo qualche minuto l'uomo è caduto a terra tramortito.

Angela Professione è riuscita finalmente a liberarsi dal giovane che le teneva la bocca tappata con una mano. Ha gridato disperatamente per chiamare aiuto. Gli aggressori, spaventati, sono scappati. Li hanno visti correre per tutto l'isolato e girare dietro l'angolo. Poco dopo hanno sentito il rumore di una macchina che partiva a tutta velocità.

Il professore e la moglie sono andati subito al pronto soccorso del Mauriziano: lui camminava a stento e aveva la faccia livida e insanguinata. I medici sospettano la frattura del setto nasale. Dopo le prime cure, l'agente di servizio del Mauriziano ha mandato l'uomo al commissariato San Secondo perché fosse interrogato e spiegasse l'accaduto.

Pare che il Professione fosse già stato minacciato altre volte: la polizia avrebbe anche identificato i mandanti di questa rissa e forse domani li convocherà in commissariato per accertamenti. Data la gravità delle lesioni è possibile anche che ci sia qualche arresto. I motivi dell'aggressione non sono stati chiariti: pare che all'origine di tutto ci siano rapporti economici ancora in sospeso fra il professore e alcune persone con le quali negli ultimi tempi aveva avuto legami d'affari.

Sergio Professione con la moglie Angela, ieri sera al pronto soccorso del Mauriziano

Arrestati due zingari per furto di 100 abiti

I carabinieri hanno arrestato a San Giorgio Canavese due zingari trovati in possesso di 100 abiti rubati martedì notte ad Andrea Rossini, 56 anni, che ha un negozio in c. Peschiera 30.

I brigadieri Liotardelli, Fabroni e Pelissia di Ivrea e San Giorgio avevano saputo che da una carovana di girovaghi, accampata nei dintorni, spesso si allontanavano alcuni uomini che tornavano carichi di pacchi. Durante la perquisizione, nell'accampamento, hanno trovato la refurtiva ben nascosta in un carretto. Tre zingari che avevano tentato di sviare le indagini hanno tentato la fuga, due sono stati bloccati. Sono Angelo Lafleur 41 anni e Albino Iussi di 18.

In funzione a Bardonecchia gli impianti di sci estivo

Domani entreranno in funzione al Colle Sommeiller, a Bardonecchia, gli impianti per lo sci estivo. Da Bardonecchia partirà al mattino per il Colle un mezzo per il trasporto degli sciatori. Da lunedì le corse giornaliere saranno due.

Taccuino della città

Autoriparazioni — Elettrauto: via Nizza 331 (tel. 653-160); via M. Asinari 56 (tel. 331-737); corso XI Febbraio 4 (tel. 851-652). Officine: via Massena 82 (telefono 587-142); via Vili 8 (t. 256-780).

Servizio Fiat (8-24) — Corso Bramante 15 (tel. 582-440); corso Francia 430 (tel. 734-541).

Farmacie aperte domani: corso Giulio Cesare 16; via Madama Cristina 82; c.so Racconigi 166; p.za Gran Madre di Dio 1; p.za Campanella 18; via Chiesa della Salute 106 ang. via Pelli; c.so Orbassano 249; via Pietro Micca 3; via Po 31; via Porpora 41; via Saluzzo 1 ang. c.so Vittorio Emanuele; p.za Savoia ang. via Del Carmine; c.so Francia 35; via Carlo Alberto 34; via Tripoli 39; p.za Galimberti 7; via Frejus 100; via Livorno 1; via Monginevro 176; c.so Moncalieri 257; c.so Lecce 11 ang. via G. Medici; via Borgaro 69; corso Casale 71.

Commessa sorpresa a rubare nel negozio

Una commessa di 40 anni, Lodovica Alecco, via Albano 4, è stata sorpresa a rubare un paio di scarpe nel negozio di Lorenzo Braida, corso Sebastopoli 334, dove lavorava. Il proprietario l'ha consegnata agli agenti che l'hanno arrestata per furto.

— Furto per quattro milioni in una villa di via fratelli Macera 14 a Moncalieri. Vi occupa un alloggio il dirigente di commercio Ugo Stella, di 61 anni. Recatosi al mare dove ha la famiglia, al ritorno ha scoperto che i ladri avevano [illegible] gioielli sono stati [illegible] dagli scassinatori.

Tragica fine di un pensionato a Moncalieri

Percosso in una rissa da un pescatore muore dopo dieci giorni all'ospedale

Aveva litigato in una locanda per una discussione sull'importanza del denaro - Colpito a pugni e gettato a terra, non sembrava grave

E' morto, ieri sera alle 23, alle Molinette, il pensionato che il 13 luglio era stato aggredito e percosso in un bar di Moncalieri. Subito dopo la rissa l'uomo era stato portato all'ospedale Santa Croce e poi trasferito alle Molinette. In un primo momento era sembrato che non fosse grave: i medici gli avevano dato una prognosi di 10 giorni. Ma le sue condizioni sono sempre peggiorate e, anche a causa dell'età, non è riuscito a riprendersi. Ieri sera la fine.

Arnaldo Brianti, 67 anni, originario di Parma, abitava in piazza Failla 3, con la moglie, Elena Aroldi, 60 anni. Il suo aggressore si chiama Giacomo Geroni, 40 anni, fa il pescatore e vive in una baracca sulla strada del tiro a segno. La sera stessa dell'aggressione è stato arrestato dai carabinieri di Moncalieri. Se l'autopsia rivelerà che il pensionato è morto in seguito alle lesioni riportate durante la furiosa rissa, il Geroni sarà incriminato per omicidio preterintenzionale.

La lite si è accesa per futili motivi, alle 20,30 del 13 luglio. Il Brianti entra nella locanda «Cannon d'oro» di via Tenivelli. Si siede ad una tavola dove c'è anche il Geroni. I due incominciano a chiacchierare amichevolmente, per far passare il tempo. Ma la discussione si accende quando il discorso cade sul denaro. «*Bisogna fare dei sacrifici se si vuole ottenere qualcosa* — dice il Brianti —. *Io ad esempio sono riuscito a comprarmi un appartamento soltanto rinunciando ad una infinità di cose*».

Questa frase irrita il Geroni: è un pescatore, la sua casa è una baracca che lui stesso ha costruito. Si sente offeso e risponde duramente. «*I soldi non servono a nulla* — dice. — *Non vale la pena fare tanta fatica per guadagnarli*».

Ribatte il Brianti: «*Se tutti fossero come te staremmo freschi*». Ormai la discussione è diventata un acceso litigio. Mentre i due si insultano sempre più ad alta voce, entrano nel locale tre zingari per chiedere l'elemosina. Fanno il giro di tutti gli avventori e si fermano vicino alla loro tavola. Il Geroni è grandioso: offre 300 lire. La risposta del Brianti è immediata: «*Li spendi bene i tuoi soldi...*».

Il pescatore balza in piedi infuriato, afferra il suo rivale per il collo e lo getta a terra. Lo colpisce finché il barista interviene e, con l'aiuto di un avventore, immobilizza il Geroni. Il ferito viene portato a casa e poi all'ospedale di Moncalieri: le sue condizioni non sembrano gravi. Intanto vengono avvertiti i carabinieri che arrestano il suo aggressore.

temperatura di oggi	
massima	+29
minima	+18,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 20,6; ore 8: 21,2; press. 738,1; umid. 38%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, possibilità locali rovesci, venti deboli, visibilità buona, temperatura immutata. Temperatura a Caselle: massima 30,2; min. 16; ore 8: 21,5.

Pensionato muore colpito dal tetano

Luigi Donabio, pensionato, 68 anni, via Cavaglià 18, è morto ieri al Centro di rianimazione delle Molinette per tetano. Il 13 luglio si trovava a Sala Biellese, in una sua proprietà in frazione Badia di San Giacomo. Era nel giardino intento a curare i fiori. D'un tratto è inciampato in una aiuola ed è caduto riportando escoriazioni alle ginocchia. Si è fatto medicare all'ospedale di Biella. Quattro giorni dopo si sono manifestati i primi sintomi della grave infezione: è stato subito portato alle Molinette, ma ogni cura per strapparlo alla morte è stata vana. Ha cessato di vivere ieri mattina alle 7, dopo una settimana di atroce agonia.

Colonie Fiat

La Fiat comunica che il viaggio dei bambini partiti la sera di venerdì 24 luglio per la colonia di Igea Marina si è svolto regolarmente.

Stamane alle 8 in corso Verona

Titolare d'azienda rapinata delle paghe

Un giovane sui 20 anni le ha strappato la borsa con 600 mila lire
Nella notte tre capelloni hanno aggredito con la pistola un benzinaio

Onorata Ferrero, 46 anni

Una donna è stata rapinata stamane in via Messina all'angolo con corso Verona. Nella borsa aveva oltre 600 mila lire: i soldi per le buste-paga dei suoi dipendenti. Il rapinatore è riuscito a fuggire. A qualche decina di metri lo attendeva un complice su una «Lambretta» chiara.

E' accaduto alle 8. Onorata Ferrero, 46 anni, corso Regio Parco 44, era appena uscita di casa e si dirigeva a piedi verso il suo stabilimento per il recupero dei rottami metallici in via Catania 36. All'improvviso è stata spinta alle spalle. Istintivamente la Ferrero ha stretto al petto la borsa, ma il giovane rapinatore (sui 20 anni, vestito normalmente, nessun segno particolare) l'ha afferrata e ha dato un forte strattone.

La donna ha ceduto, il giovane per il contraccolpo è caduto a terra, ma è riuscito ad alzarsi e a fuggire con il bottino. Un passante l'ha inseguito, ma il rapinatore era atteso da un complice con una motoretta: sono scomparsi senza lasciar prendere il numero di targa.

— Tre giovani capelloni con barba finta hanno rapinato questa notte, pistola in pugno, l'addetto al distributore di gas liquido di corso Vercelli 293 impossessandosi dell'incasso della serata, 110 mila lire. L'aggressione è avvenuta poco dopo le quattro. Ne è stato vittima Michele Amodeo, 45 anni, abitante in via Sempione 72.

«*Ero nei locali del distributore* — ha raccontato al dott. Barinello della Mobile — *quando ho visto una "1500 GT" fermarsi vicino alla colonnina del gas liquido. Quando mi sono avvicinato uno dei tre capelloni che erano sulla vettura mi ha chiesto di fare il pieno. Avevo appena terminato il rifornimento quando mi sono sentito puntare una pistola nella schiena. Mi hanno sfilato la borsa a tracolla dove avevo i soldi e si sono serviti del denaro. Hanno preso tutti i biglietti di grosso taglio e lasciato soltanto pochi spiccioli, dicendomi che con quelli potevo prendere un caffè*».

L'automobile è ripartita in direzione dell'autostrada di Milano percorrendo un breve tratto di corso Vercelli in contromano. Michele Amodeo, sconvolto per l'accaduto, ha avuto una crisi di nervi e soltanto un'ora più tardi, dopo le cinque, ha avvertito il commissariato Barriera di Milano e la questura dell'accaduto.

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. Via Lagrange

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 540.958

CALZATURE
RAITERI calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.214

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: Via Lodi 17 a, telefono 287.628

MAGLIERIE
SETTE MOREA: Via Corte d'Appello 15 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. Via S. Domenico 4

MOBILI D'ARTE
ANTICASA: Piazza Statuto 1, telefono 510.911

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 10, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 3, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede Via Cernaia 29 telefoni 532.356 - 532.393; filiale Via Cavour 5, telefono 534.331
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 513.958

i lettori ci scrivono

dalle vacanze

L'acqua di Diano (risponde il sindaco)

Questo è il testo di una lettera che il sindaco di Diano Marina ha scritto ad un signore torinese che aveva chiesto notizie sull'opportunità di un soggiorno estivo a Diano Marina nel momento attuale.

«Gentile amico,
il fatto che ella abbia sentito la necessità di rivolgersi, per avere notizie attendibili, al sindaco di Diano Marina, dimostra come, a dispetto del troppo clamore suscitato attorno alla carenza idrica nella Riviera di Ponente, cerchi di avere notizie certe e responsabili.

«E veniamo alle risposte: è verissimo che nella scorsa primavera la caduta di pioggia è stata minima e che, conseguentemente, la carenza di acqua è, in genere, sentita quasi dappertutto. A Diano Marina, però, mercé i lavori compiuti negli scorsi anni, la situazione è normalissima: l'acqua è distribuita ininterrottamente nell'arco delle 24 ore e giunge in tutto il territorio del comune in quantità sufficiente.

«Circa la qualità, posso ricordare come un modernissimo impianto di depurazione, entrato in funzione poche settimane or sono, assicuri all'acqua la più completa sterilità batteriologica, una sicurezza che va un poco — inutile nasconderlo — a scapito del sapore, che però resta sempre accettabilissimo e che rende giustizia contro le fantasiose notizie messe in circolazione che vanno dalla immissione in rete di acqua... minerale in bottiglia, al sussidio di più o meno fantomatiche autobotti.

«Le autobotti in circolazione ci sono, ma servono soltanto a lavare le strade per assicurare, oltre ad una scrupolosa pulizia, anche una maggior frescura nelle ore più calde e non certo a rifornire... assetati che non ci sono. La situazione è quindi tale da assicurare a lei, così come agli altri turisti, un soggiorno per quanto è possibile sereno e scevro da qualsiasi preoccupazione.

«Prima di concludere, desidero ricordarle come, in questi giorni, anche l'acqua del mare sia sotto accusa, imputata com'è di inquinamento e come, poco più di tre mesi or sono, un grande quotidiano italiano, riportando i tassi di inquinamento riscontrati nelle acque marine nella zona della Riviera Ligure, indicasse il tasso coligeno delle acque di Diano con 13 (su 100 c.c.) contro i tassi, oscillanti dal migliaio al miliardo, di altre località. Anche sotto questo profilo, quindi, piena tranquillità o quanto meno, ragionevole sicurezza».

Il Sindaco
Col. Ricciotti Garibaldi

Il col. Ricciotti Garibaldi, sindaco di Diano Marina

La «tradotta» di Savona

«Per i milanesi le F. S. usano le più moderne carrozze mentre ai torinesi lasciano i convogli che si avvicinano alle tradotte militari. Lo può constatare chi, pagando il salato supplemento rapido, sale sul TEE delle 20,25 a Sanremo. Fino a Savona tutti uguali: moquette, aria condizionata, carrozze ristoro, poltrone anatomiche. Poi per Torino si cambia e in modo decisamente peggiore. Si sale sulle ormai vetuste e consumate "littorine" sporche e disastrose il cui unico segno di distinzione, fra la 1ª e la 2ª classe, è una striscia sfilacciata quasi bianca a mo' di poggiatesta. I due convogli hanno soltanto una cosa in comune: il prezzo del biglietto e il supplemento rapido».

Sandro Bertino

echi di cronaca

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S Bertuzzi e ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
396.879 Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio.

antifurto Potent
per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni telef. 296.330.

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439
Espertissimi, riparano subito a domicilio il vostro televisore.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
Divisorie moderne: Divisette. Attenzione che sia «Divisette».

segreterie telefoniche Zettler
senza limite di tempo. Installazioni immediate. Per acquisti, dimostrazioni, noleggi tel. 533.728. Via Montevecchio 3 - Torino.

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

La Torino-Mare, vecchio sogno finalmente realizzato

È costato oltre sei miliardi l'ultimo tronco dell'autostrada

Da risolvere il problema dell'ingresso nelle città - Il viadotto sulla Stura, uno dei più lunghi d'Europa

E' costato sei miliardi e trecento milioni l'ultimo tratto dell'autostrada Torino-Savona, quello che congiunge Marene con Fossano oggi posto a disposizione degli utenti dalle ore 14 dopo la cerimonia inaugurale che si svolge in mattinata. Viene così appagato un vecchio sogno di Torino e la sua ansia di essere più vicina al mare. Si sa che le autostrade accorciano le distanze tra luogo e luogo: quella del Sole ha fatto più corta l'Italia ed ora l'autostrada che consentirà anche ad un mediocre guidatore di percorrere il tratto tra Torino e Savona e cioè il mare in poco più di un'ora ed un quarto [illegible] la distanza tra la città subalpina e la Riviera. L'opera degli uomini modifica la geografia e mette a disposizione del turismo internazionale un nuovo strumento di penetrazione, utile non soltanto all'Italia ma a tutta l'Europa. La Torino-Mare infatti costituisce il tratto terminale della direttrice europea del mitico meridiano, che da Amburgo attraverso Germania, Svizzera e Traforo del Gran San Bernardo scende in Italia sulla arteria Aosta-Torino-Fossano-Savona collegando le terre del Nord al Mediterraneo.

L'anello che chiude la catena dei 126 chilometri di lunghezza dell'arteria scorre tra Marene e Fossano per 15 km che si aggiungono al tratto tra La Rotta-Marene recentemente inaugurato e che è il terminale provvisorio, mentre il prossimo anno, probabilmente nell'estate, sarà collegato con il costruendo quadrifoglio in località Bauducchi e con il raccordo di corso Polonia. Ed allora il problema dell'ingresso nella città potrà dirsi risolto. Altrettanto dovrà accadere all'imbocco di Savona e cioè allo svincolo di Zinola che supplirà all'infelice sistema ad anello che si rovescia e viene annunciato il traffico proveniente da diverse direzioni. Le autostrade belle, grandi, scorrevoli finiscono in porte strette ed accade per esse quello che determina gli infarti nella circolazione del sangue, lo stringimento della vena che blocca il flusso e sviluppa la crisi.

Anche a questi gravi inconvenienti si porrà rimedio ma si dovrà portare pazienza ancora per dodici mesi, posto che bastino. Ora la A 6, tale la sigla che distingue l'autostrada, ha una carreggiata percorribile nei due sensi eccetto nel tratto Carmagnola-Torino che comprende due carreggiate unidirezionali con spartitraffico largo dodici metri.

Ecco le caratteristiche del tronco che si inaugura: è largo metri 10,50 ripartiti in tre corsie; la pendenza massima è del 2 per cento eccetto presso la Stura di Demonte dove è del 3%; il raggio di curvatura minimo è in un solo punto di 2500 metri. Merita ricordare che il tracciato dell'autostrada attraversa in profonda ed estesa incisione della Stura di Demonte, per superare la quale è stato necessario costruire un viadotto lungo 1700 metri, uno dei maggiori di Europa, con piloni alti 40 metri. Si sono dovuti porre in atto speciali accorgimenti per ovviare di dover adottare l'altezza dei piloni e così il piano stradale ha un profilo concavo con una pendenza massima del 3%. Il gigantesco viadotto è costituito da 40 campate di 43 metri ciascuna, sostenute da due travi portanti poggiate ai fili esterni delle pile.

La struttura del viadotto è stata formata da una successione di telai costituiti da una pila e da un elemento di trave e ciascuno di essi trova appoggio sullo sbalzo anteriore di quello che lo precede. Per realizzare la grandiosa opera si è proceduto dalle due estremità fino a che si è giunti al congiungimento nel centro mediante travate e solette in cemento armato precompresso con armature di acciai speciali.

Il grande viadotto è l'elemento caratteristico di questo tronco dell'autostrada, che però presenta numerose altre opere d'arte con 15 sovrappassi, 4 sottopassi per attraversamento di strade e canali di irrigazione. E' stato un lavoro complesso, portato a termine dalle due imprese costruttrici «Mooiter» e «Compagnia Italiana Strade» in tempi raccorciati che hanno consentito di mantenere l'impegno preso dal presidente dell'Autostrada ing. Vittorio Bonadè Bottino, dal vice presidente ing. Giovanni Nasi e dal direttore ing. Riccardo Braggio di presentarla completata al pubblico per la data fissata già da mesi.

Alberto Vigna

La nuova sede della SIMCA-ITALIA, un modernissimo complesso sorto a Villastellone a sud di Torino.

Su un'area complessiva di 58.775 mq. sono compresi la Direzione, gli uffici, la scuola di formazione tecnica, il grande magazzino ricambi e il parco doganale, capace di 4.000 vetture.
Una diramazione ferroviaria lo collega con la linea Torino-Savona-Ventimiglia, consentendo l'arrivo delle vetture direttamente in «casa» Simca.

S.A.C. s.n.c.
di Arrighi F. & Oglino A.
agenti con deposito per la provincia di Torino e la Valle d'Aosta.
Olio Carapelli
Pasta Gazzola
Massalombarda
Caffè BT
10022 Carmagnola - Viale Barbaroux, 6 - Telefono 97.103

Servizio **FIAT**
commissionaria
FANTI ing. Carlo
Bra - Carmagnola
BRA Telefono 42.013 - CARMAGNOLA Telefono 97.187

In Sicilia dalla nonna le sorelle frustate

Le due ragazze che hanno denunciato la madre e il suo amante perché le frustavano torneranno in Sicilia. Ieri sera la polizia femminile ha riconsegnato Silvana e Adriana Falzone, 14 e 13 anni, alla donna, Crocefissa, 32 anni, che le porterà a Caltanissetta dalla nonna. «Le mie figlie sono incorreggibili — aveva detto durante l'interrogatorio —. Tutte le sere quando rientro dal lavoro le trovo nei giardini di largo Montebello, proprio sotto casa. Sono sempre in compagnia di capelloni. Ho detto tante volte che non volevo che uscissero senza il mio permesso, ma loro continuavano a disubbidire».

La donna convive con un muratore, Ignazio Valente, 38 anni. Anche l'uomo è stato accusato di picchiare le ragazze: «Non è assolutamente vero — ha detto alle assistenti di polizia Massa e Fanciullacci — però sono discole. Non vogliono mai badare ai due fratellini più piccoli e appena sono sole escono per la strada». Ignazio Valente e Crocefissa Falzone sono stati denunciati a piede libero.

Sciagura stanotte tra Fontaneto e Palazzolo

Muoiono marito e moglie nello scontro per il temporale

Proprietari del bar di fianco al Municipio, andavano in vacanza con la nipotina di 5 anni, ferita - Investiti da un'auto che aveva evitato un albero abbattuto dal vento

Maria Cazzulino, 58 anni

Grave sciagura stradale ieri notte a Trino Vercellese: due anziani coniugi sono morti sull'utilitaria che si è scontrata frontalmente con un'altra auto. La nipotina di 5 anni che era con loro è seriamente ferita. Ricoverata all'ospedale di Trino e poi trasferita a Casale Monferrato, sembrava gravissima, ma [illegible] i medici hanno sciolto la riserva di prognosi. E' [illegible] in osservazione.

Le vittime sono Pietro Cazzulino, 61 anni, e la moglie Maria, cinquantottenne. Il loro doveva essere un viaggio verso le vacanze. Abitavano in piazza Statuto 4 e gestivano un bar in via Milano di fianco al Municipio, con il figlio Giovanni e la nuora Mafalda Pigati. Qualche giorno fa la nuora è andata a Camagna Monferrato, paese d'origine della famiglia, per un breve periodo di ferie. Ha portato con sé il figlio Franco, di 10 anni, e una nipotina, Stefania. L'altra figlia, Lucia, di 5 anni, è rimasta a Torino con i nonni paterni. Ieri sera Pietro Cazzulino ha deciso di accompagnare la nipotina dalla madre per trascorrere il fine settimana. E' partito con la moglie e la bambina subito dopo cena sulla sua «850». Sull'utilitaria aveva sistemato pacchi di viveri e frutta. Il viaggio doveva durare meno di due ore. A metà strada l'utilitaria si è imbattuta in un furioso temporale. Scrosci di pioggia e [illegible]. Sulla statale 31, tra Fontaneto Po e Palazzolo Vercellese, un colpo di vento ha schiantato un tiglio che ha [illegible] la carreggiata.

La «850» procedeva a velocità moderata. Dalla parte opposta giungeva una «Giulia» guidata da Ludovico Pessina, 28 anni, piazza Vittorio Veneto 8, di Casale. Il Pessina ha visto improvvisamente pararsi di fronte alla sua auto la sagoma scura dell'albero abbattuto. Per evitarlo ha sterzato bruscamente a sinistra, invadendo la corsia opposta. Proprio in quel momento giungeva l'utilitaria dei Cazzulino. L'urto, frontale, è stato violentissimo. La parte anteriore della «850» si è accartocciata. I corpi di due coniugi imprigionati fra le lamiere. La bambina, che si trovava sul sedile posteriore, è stata proiettata in avanti, ha battuto il capo e gli arti. E' stata lei, prima di perdere i sensi, a fornire le prime indicazioni per l'identificazione dei cadaveri.

La piccola Lucia, 5 anni, ricoverata all'ospedale di Casale

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la dissonanza della Luna con Marte potrebbe dar luogo a discussioni che intralciano la rapida intesa fra le parti. Non agitarsi. *Sentimenti:* una domenica che promette lo scambio di tenerezze fra innamorati. Gioie. *Salute:* pericolo d'incidenti al rientro dalle gite festive.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* il cammino non è completamente sgombro perché Saturno crea il solito clima restrittivo e paralizzante anche nelle altre attività. *Sentimenti:* la domenica si conclude trionfalmente. Per gli affetti meglio lunedì. *Salute:* attenzione in montagna a dove mettete i piedi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* l'inizio della settimana non si presenta propizio per i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali, il disbrigo degli scritti. *Sentimenti:* se non condividete le idee con la persona amata, evitate però gli scontri. *Salute:* respirazione aritmica, nervosismo, tensione psichica.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* lunedì Nettuno (offeso) favorisce gl'inganni e quindi, prima di impegnarvi, aprite bene gli occhi. La diffidenza è dunque di rigore. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore saranno appagate domenica con felici incontri. *Salute:* l'acqua oggi è per voi estremamente infida. Cautelatevi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* le prospettive sono augurali perché i Luminari contribuiscono a trovare il punto d'intesa con gli avversari. Risultati eccellenti. *Sentimenti:* prevale l'armonia nei rapporti fra coniugi e fidanzati. Sogni del cuore. *Salute:* ben sostenuto il sistema cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* non lasciatevi sfuggire lunedì l'occasione di speculazioni finanziarie votate a indiscutibile successo. Cospicui guadagni. *Sentimenti:* la ricorrenza festiva non sembra molto adatta per la vita privata. *Salute:* è in grado di respingere gli attacchi morbosi. Resistenza.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* la presenza di Urano nel Segno è stimolante, mentre Giove assicura il valido contributo della fortuna. Lavorate di fantasia. *Sentimenti:* una domenica assai movimentata con molte sorprese nel settore affettivo. *Salute:* guidate l'auto con la massima prudenza. Nessun sorpasso.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* la settimana si apre sotto incoraggianti auspici, specie per le imprese inconsuete e realizzabili con manovre audaci. *Sentimenti:* lunedì non credete alle promesse ai giuramenti. Inganni d'amore, bugie. *Salute:* non fidatevi dell'acqua, meglio restare in terraferma.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* se trattati in coppia avete maggiori probabilità di riuscita e dipendono essenzialmente dal modo con cui sono condotti. *Sentimenti:* non offrite il fianco a critiche distruttrici della compagine domestica. *Salute:* non abusatene, specie quando godete di benessere.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* nel complesso i presagi sono discreti. Organizzate il lavoro per evitare che si sovrappongano troppi impegni insieme. *Sentimenti:* la serata di domenica è ostile alle relazioni affettive. Isolatevi. *Salute:* [illegible] i cedimenti alla fatica. Tendenza alla devitalizzazione.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* occorre una certa duttilità per non irrigidirsi in sterili formalità. Nel campo professionale affidatevi alla improvvisazione. *Sentimenti:* è prevista, per domenica, un'avventura quasi romanzesca e travolgente. *Salute:* pericolo d'incidenti stradali. Fate a meno dell'auto. Prudenza.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* specialmente lunedì misurate il passo che volete compiere considerando a quali rischi vi esponete perché il clima è ingannevole. *Sentimenti:* trascorrerete una deliziosa domenica accanto alla persona che vi ama. *Salute:* Nettuno (offeso) influisce negativamente sulla sfera psichica (lunedì).

CITROËN
FRANSCAR
C.so Vittorio Emanuele 208
C.so Sebastopoli 273

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 77 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 75

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50%
presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 - Venaria -
davanti caserme

A. Murri
LETTI IN FERRO BATTUTO
Via Lodi 17 e

il medico della famiglia

Il mio "bebè" non digerisce

La signora E. C. scrive:

«Il mio bebè non va di corpo tutti i giorni e vorrei sapere se farei bene a dargli una purga ogni tanto, per regolarizzare la situazione. Il bambino è in buona salute, ma da quel che ne so, i bebè dovrebbero andare di corpo almeno una volta al giorno. Lei che ne pensa?».

— Non è vero per nulla che sia obbligatorio andare di corpo con regolarità cronometrica: la cosa varia da bambino a bambino, ed anche una volta ogni due o tre giorni può essere considerata normale. Non dia purghe al piccolo, ma aumenti piuttosto il suo consumo di fluidi e di succhi di frutta.

* *

Una lettrice scrive:

«Recentemente, sotto controllo del medico, sono dimagrita di 20 chili e spero di perderne altri 15. Ho 50 anni e quando ho iniziato la cura pesavo 110 chili. Purtroppo, ora la pelle mi si è afflosciata e vorrei sapere che cosa devo fare per ovviare a questo brutto inconveniente».

— Finché non ha terminato la cura, le consiglierei di non fare proprio niente. Ogni tanto accade che la pelle riprenda tono senza bisogno di cure speciali, ma è difficile che ciò avvenga alla sua età. Di solito, in casi come i suoi, l'unico rimedio consiste nel far ricorso alla chirurgia plastica, che dà ottimi risultati. D'altra parte si tratta di interventi piuttosto costosi e, a meno che la sua apparenza fisica abbia una parte importante per il lavoro che svolge o il tipo di vita che fa, forse sarebbe bene che lei non se ne preoccupasse troppo e rimediasse al peggio con l'aiuto di un buon busto.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

FORD NSU
servizio
Autosalone MUSSETTI PIERO
Piazza Martiri, 52
Carmagnola - Tel. 970.768

la ditta
BOSCO MARGHERITA
produce in Carmagnola
cordami e spaghi
con la tradizionale canapa ben nota per le sue alte doti di resistenza e durata.
TORINO - Via Bertola, 25 - Telefono 547.675
Stabilimento Borgo S. Bernardo - Carmagnola

PASTA ARRIGHI
è qualità
da oltre cinquant'anni
Pastificio ARRIGHI PAOLO & C. - Carmagnola - Tel. 970.297-8

Domani il cantante sposerà Romina Power

Tutti belli in famiglia tranne uno: Al Bano

Romina Power e Al Bano, destinazione nozze a Cellino San Marco, presso Brindisi

Linda Christian e Tyrina: la bella suocera e la bella cognata di Al Bano sulla Costa Azzurra (Telefoto)

Roma, sabato sera.

« San Mercurio, patrono delle Poste, pensaci tu ». E l'atto di nascita di Romina Power richiesto un mese fa a Los Angeles è arrivato appena in tempo. Domattina Al Bano sposerà la primogenita di Tyrone Power e di Linda Christian, nella chiesa parrocchiale di Cellino San Marco, il paesello natale del cantante, a pochi chilometri da Brindisi.

Nozze contrastate sino all'ultimo momento queste. E' cominciata male: dapprima mamma (di lei) non voleva e papà (di lui) neppure. Ma l'amore non è fatto di mais e dopo anni di attesa, ecco la coppia finalmente sulle soglie dell'altare. Mamma Christian ha ceduto: « E' bruttino il ragazzo e nella nostra famiglia la bellezza è una tradizione. Ma è un bravo figliolo. Fa un po' quel che ti pare, Romina ». E Romina per amore di Al Bano è diventata persino cantante, con grave pregiudizio delle sue già flebili corde vocali. Anche il pubblico (italiani, brava gente) si è dimostrato solidale con questa coppia romantica, accettando, sia pure col mugugno, il canto di lei. La bontà va premiata. E' probabile che Romina, sposando Al Bano, faccia la casalinga.

a. g.

Al Festival di Lavagna

Patty Pravo *inciampa nel "maxi,, che paura!*

Lavagna, sabato sera.

Patty Pravo, ruzzolata dal Palco della « Sette giorni canora » di Lavagna, inciampando nel suo maxi, non ha subito serie conseguenze: così ha dichiarato il radiologo. La diva se l'è cavata con un forte spavento ed è rientrata in albergo per indossare la più salutare « mini ».

Tuttavia l'attenzione del pubblico era rivolta ad Al Bano festeggiatissimo promesso sposo. Le grida di « bravo » si alternavano a quelle di « auguri », ai battimani, alle urla d'entusiasmo. Molti applausi sono andati anche al complesso che accompagna il cantante, il « P 33 ». Contrariamente al consueto, pur essendo la vedette, Al Bano non si è esibito per ultimo, ma subito dopo « I ribelli ». Alle 23, doveva infatti ripartire per Varasse, città in cui lo attendeva un secondo spettacolo. A mezzanotte, in vagone letto, è rientrato a Roma, dove Romina era rimasta ad attenderlo.

Stamane proseguiranno insieme per Cellino S. Marco; qui fervono i preparativi per il loro matrimonio che avverrà domani mattina. Il cantante ha detto che a sposarlo sarà lo stesso sacerdote che gli impartì il battesimo, la Cresima e Prima Comunione. Ha riconfermato che il viaggio di nozze — che li porterà in Grecia e nel Medio Oriente — viene rinviato per impegni all'inizio dell'autunno.

o. r.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (piazza Solferino 2, t. 514.473) Temi dell'ultimo Salvador Dalì e dipinti del surrealismo; or. 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9), Rassegna di pittura contemporanea; 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Orario: 10-12; 15-18.

Ellington ieri sera, visto da un jazzista

Duke, sei una bomba

Successo del concerto al Palasport - Questa è la musica americana

Duke Ellington mentre dirige la sua grande orchestra

La musica di Ellington ha sempre i colori e il profumo dei fiori appena raccolti. Siamo di fronte a un grande musicista, certamente il primo genio musicale arrivato dagli Usa. Se gli Stati Uniti hanno finalmente una loro autentica musica americana rendano omaggio al Duke. Solo Hodeir, come già si è detto, può affrontare un concerto di Ellington, analizzarne le sottili allusioni, la curva delle frasi e quindi uscirne senza rimetterci la reputazione.

Allora diremo semplicemente che ieri sera al Palazzo dello Sport, abbiamo ascoltato il jazz. Con il Duca è sempre così. E bene lo sanno Thelonious Monk e lo stesso Cecil Taylor che dello stesso essenziale pianismo del Maestro hanno iniziato il ben noto movimento rivoluzionario, il «free».

Lo stesso discorso vale per l'altro santone del jazz contemporaneo, si riferisce ad Archie Shepp che in ogni sua composizione fa intervenire, presi pari pari dal repertorio ellingtoniano, interi brani del Duce, magari distorcendoli, straziandoli, facendone brandelli in una sorta di rapporto « odio-amore » che non è lontano dal sentimento che lega Sylvano Bussotti a Igor Stravinski. Solo che Archie è un bravo ragazzo ed è pure una persona seria.

Tornando al concerto di ieri dunque nessuna sorpresa: la solita mostruosa sezione del sax dal « sound » inconfondibile, un batterista formidabile, e lui, il Duca che, con la giglioneria, concessa solo a pochi grandi, ti sbatte sotto il naso i suoi settant'anni suonati come per dire: voglio vedervi alla mia età che cosa saprete fare. Lui fa il genio. Ma questa non è una professione per tutti.

Franco Mondini

Patty Duke divorzia dopo tre settimane

LOS ANGELES, sab. sera.

L'attrice americana Patty Duke ha deciso di porre fine — a quanto comunica il suo legale — al suo matrimonio con Michael Tall, un organizzatore di festival di musica leggera.

Michael Tall e Patty Duke — che era al suo secondo matrimonio — si erano sposati soltanto tre settimane fa.

carnet della città

le roi estivo
DOMANI ore 18
SANTO e JOHNNY

scandinavia
NIGHT - CONDOVE
Tutte le sere attrazioni dalla Giamaica
Paula Morris
Tel. 963 434

DANZE CLUB 84
Ore 21: SUCCESSO
THE GEORGE'S
DOMANI ore 15,45 e 21

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Domani sera
SANTO e JOHNNY
solo alle Cupole

MACUMBA
Dancing Rist. Pinerolo, t. 41.16
GIARDINO TROPICALE
ANIMALI ESOTICI
Trio chitarristi Macumbeiros
Aperto sino alle ore 3

scandinavia
NIGHT - CONDOVE
Entusiasma
VICTOR

Fritz Kortner, uno dei più noti registi tedeschi, è morto ieri in un ospedale di Monaco di Baviera dopo una lunga malattia. Aveva 78 anni. Fu anche un apprezzato attore.

Strepitoso successo
al Nuovo Romano
con la più grande e spietata caccia all'uomo nelle più incredibili delle avventure
TOM COURTENAY
ROMY SCHNEIDER
L'INCREDIBILE AFFARE KOPLENKO
ALAN BADEL
MAGNA
Un grande film per tutti

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 543.466

OGGI al CORSO
Un «eccezionale» film per la riapertura

ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,40 - 19,20 - 22

questa sera alla TV LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Senza rete l'"angelo in bandiera,,

PRIMO CANALE: ritorna dopo due settimane lo show di Simonetti - Milva canta il leit-motiv della sua commedia musicale dell'ultima stagione, accanto a Gino Bramieri - SECONDO: i cartoons e una replica

oggi sul video

primo canale

18 —: Tv dei ragazzi (Arisporta).
19,05: Estrazioni del Lotto.
19,10: Eden equatoriale.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Senza rete.
22,15: I misteri d'Italia.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Gli eroi di cartone (Bunny, coniglio Dandy).
22 —: Questione di vita (replica).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Messa - 12,15: A come agricoltura - 15: Tennis (Coppa De Galea) - 16,15: Braccobaldo show - 18,45: Scarpette bianche (IV) - 19,15: Le frontiere dell'impossibile - 19,50: Sport - Cronache dei partiti - Che tempo fa - 20,30: Telegiornale - 21: La saga dei Forsyte - 22: Prossimamente - 22,10: La domenica sportiva - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: La cugina Orietta - 22,15: Habitat - 23: Prossimamente.

oggi alla radio

NAZIONALE
Giornali Radio: 14 - 15 - 17 - 20 - 23
15,40 Estate in città
16,10 Musica dallo schermo
17,10 Gran varietà
18,25 Angolo musicale
18,50 Piacevole e scelto
19,10 Schermo musicale
19,25 La Borsa in Italia e all'estero
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Jazz concerto
21,05 Concerto
22,05 Gioco di lui
22,10 Compositori

SECONDO
Giornali Radio: 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24
16,15 Ed è subito ballo
18,15 Passaporto
18,35 Aperitivo in musica
19,13 Stasera siamo ospiti di...
20,10 Una storia comune
21,15 Toujours Paris
21,30 Non so se mi spiego
22,10 Radio maggio
23,15 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO
Giornali Radio: 18 - 21
13,45 Concerto del violoncellista Antonio Janigro
14,30 Il convitato di pietra di Giuseppe Gazzaniga
16,00 Musiche pianistiche
17,10 Peter Iljich Ciaikowski
18,15 Musica leggera
18,45 Musica da camera
19,15 Concerti
20,45 Quintetto Jazz
21,30 Orsa minore: Il nome. Radiodramma di Massimo Dessì

Dopo due settimane di assenza per lasciar libero campo ai tornei canori, torna stasera alle 21, sul Nazionale, lo spettacolo comico - musicale Senza rete, giunto alla quarta puntata, che vede protagonisti Milva e Nino Ferrer, la « pantera di Goro » ed il « chansonnier » franco-genovese. Allo « show », che viene registrato dal vivo nel grande Auditorium del Centro tv di Napoli, partecipano anche Raffaella Carrà, in veste di ballerina e il duo di chitarre Gangi-Cigliano.

Nino Ferrer esordisce con « Agata » e Milva con « Iptissam ». Poi i due cantanti eseguono una fantasia sui temi di « Donna Rosa », « Ancora un cuore grande », « Il telefono », « Se piangere dovrò », « La pelle nera », « Little man », « Ciao bella ciao ». Le altre canzoni di Ferrer sono: « Un giorno come un altro » e « Io, tu e il mare », Milva torna invece in passerella con « Mon Dieu » e « Qualcosa di mio ».

« Tarantella » per due chitarre e orchestra è il pezzo eseguito da Gangi e Cigliano, i quali conferiscono una nota classica alla serata con un ricordo del '700 musicale napoletano, accompagnati dall'orchestra di Pino Calvi. Raffaella Carrà, l'altra ospite di questa quarta puntata, si esibisce in un numero di danza con il ballerino Franco Estill. Lo spettacolo, realizzato a cura di Giorgio Calabrese per la regia di Enzo Trapani, è presentato come di consueto da Enrico Simonetti che non manca di narrare una delle sue favolette. Pino Calvi dirige anche un brano da « La vida breve » per la sua grande orchestra ritmo-sinfonica.

Milva interpreta alla televisione le canzoni tratte dal suo « musical » con Gino Bramieri « Angeli in bandiera »

Alle 22,15 andrà in onda un'altra puntata (anche questa è la quarta) dell'inchiesta di Enzo Biagi I misteri d'Italia. Si parla dell'etilismo, acuto e cronico, sotto il titolo Feltre: l'alcoolismo, suggerito da un triste primato dell'ospedale psichiatrico cadorino dove il 63% dei ricoverati sono affetti da psicosi tossiche da alcool. Il Veneto, il Piemonte e la Lombardia sono le regioni dove maggiore è il consumo di alcool. Una serie di filmati, alcuni impressionanti, mostra le tragedie dell'alcoolismo. In studio il neuropsichiatra prof. Madeddu, direttore del manicomio milanese di Mombello, espone gli aspetti più inquietanti del problema facendone un quadro che non può lasciare indifferenti.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, ancora un appuntamento con Gli eroi di cartone, i popolari personaggi presentati nella rubrica curata da Nicola Garrone e Luciano Pinelli.

* *

Completa i programmi, alle 22, la replica dell'originale televisivo Questione di vita, di Francesca Sanvitale.

d. g.

Gassman parte per le crociate Nada (vengo anch'io) no tu no!

Roma, sabato sera.

Il seguito di un film girato cinque anni fa e che ebbe un grande successo, *L'armata Brancaleone*, è entrato in lavorazione in questi giorni nei pressi di Roma. Si intitola *Brancaleone alle Crociate* e, come il precedente, è diretto da Mario Monicelli ed interpretato da Vittorio Gassman.

« Riprendere i miei film di successo l'ho sempre evitato — ha dichiarato il regista. — *Questa volta però penso di poter aggiungere idee e situazioni originali. Mi ha stimolato fare una rilettura della storia delle Crociate, considerate ... quelle sante e disinteressate, mentre in realtà furono ben diverse. Mi ha interessato, anche, ritrovare una connessione fra l'intolleranza di allora e quella attuale, la condizione della Chiesa e le trasformazioni in atto nel mondo. Complessivamente credo che questo film sarà abbastanza diverso dal precedente: meno farsesco, più rigoroso e denso di contenuto ».*

Anche questa volta il linguaggio che i personaggi parleranno sarà una curiosa mescolanza di invenzioni e di espressioni arcaiche: i paladini si esprimeranno in ottonari, ricavati in parte dai testi ancora usati dai pupari siciliani, i cavalieri francesi in una specie di provenzale, i contadini in un italiano antico colorito da inflessioni popolaresche e dialettali.

Accanto a Gassman figureranno Lino Toffolo, Paolo Villaggio, Shell Shapiro e Luigi Proietti. Nada, che in un primo momento era stata scelta per uno dei ruoli femminili, quasi certamente — invece — non farà parte del film.

Liliana Madeo

ASTOR OGGI RIAPERTURA
La rocambolesca fuga di un pugno di uomini senza scrupoli

OGGI - CAPITOL - OGGI
Il dramma di una ragazza perseguitata dall'immagine di un uomo che non esiste
UNIVERSAL presenta
JULIE CHRISTIE
ALLA RICERCA DI GREGORY
MICHAEL SARRAZIN
PAOLA PITAGORA - ADOLFO CELI
TECHNICOLOR

dove andiamo questa sera

Teatri, ritrovi a Torino

cinema prime visioni

Chiusi per ferie:
ARLECCHINO, CRISTALLO, IDEAL, METROPOL, REPOSI, VITTORIA

proseguimenti

Chiuso: ARISTON

seconde e altre visioni

spettacoli di provincia

nel Piemonte

ALESSANDRIA

AOSTA

ASTI

CUNEO

VERCELLI

NOVARA

in Liguria

GENOVA

SAVONA

CHIAVARI
ASTOR: Crimen.
CANTERO: Il prezzo del potere.
CENTRALE: Il lenzuolo, il corto, il ...
NUOVO: Un uomo da marciapiede.
ODEON: Il gatto.

IMPERIA

LOANO
PERLA: L'esecutore.
STELLA: Vivi o preferibilmente morti.
DANCING AI POZZI: orchestra di Vittori Barabella.
DANCING BAITTA: complesso I Messaggeri.
DANCING CABANA: orchestra La Macchia Rossa.
BAR GIARDINO: orchestra I Formidabili.

«BABY SCOTCH»: tutte le sere danze ed attrazioni.
BAGNI SIRENA DANCING: tutte le sere danze ed attrazioni.
BAGNI MARCO POLO DANCING: tutte le sere danze ed attrazioni.
BAGNI IL BRIGANTINO DANCING: tutte le sere danze ed attrazioni.
Ristorante caratteristico «IL CORSARO»: tutte le sere folclore.

PIACENZA

Adriatico

RIMINI

RICCIONE

CATTOLICA

CERVIA

CESENATICO

VIAREGGIO: "spiaggia che vai divi che trovi,,

Sotto il solleone c'è l'Ombretta

Viareggio, sabato sera.

Per Giorgio Gaber e Ombretta Colli, vacanze a ritmo pieno. I giorni passano e si assottiglia la possibilità di passare qualche ora con la figlioletta Dahlia perchè la televisione chiama. La settimana prossima s'inizieranno le prove di «...e noi qui», lo show settimanale che andrà in onda per la prima volta il giorno di Ferragosto.

Il titolo è un po' curioso, ma Ombretta Colli non ha fatto fatica ad interpretarlo: «...e noi qui significa che qualcuno rimane in città a lavorare, impegnato dietro il banco di un negozio o inchiodato ad un tavolino d'ufficio. Oppure, visto che si parla della bella vita dei divi, costretti a pose estenuanti sotto il calore dei riflettori negli studi televisivi. Noi, a Milano, a Torino, a Roma, in ogni posto dove infuria il solleone e loro, gli altri, in vacanza a distendere i nervi».

Ombretta Colli gioca a fare la dimessa ma non ignora che il lancio nel più importante varietà dell'estate le assicurerà una nuova clamorosa pubblicità, come bella donna e come cantante apprezzata. Qui a Viareggio si disintossica dalla fatica di una stagione piena d'impegni. Conduce una vita semplice in famiglia e racconta a tutti di quant'è bravo suo marito, quant'è bella la loro bambina e come le piace continuare a studiare. La signora Colli, iscritta fuori corso all'Università, non è molto lontana dalla laurea e i suoi ultimi voti sono stati due 28 e un 30. Più faticoso apprendere una lingua nuova o seguire le direttive di un regista esigente? Ombretta non ci pensa, ha imparato a far bene ogni cosa. Anche nel matrimonio non ha fallito, dice con un sorriso tirato per smentire quanti hanno insinuato che tra lei e il marito non tutto fila alla perfezione.

Ombretta Colli e Giorgio Gaber non si lasciano nemmeno quando lavorano.

g. b.

Ombretta Colli: dopo le vacanze ritornerà alla tv con lo show «...E noi qui»

I FILM DEL WEEKEND PER CHI RIMANE IN CITTÀ

"La dolce vita,, dieci anni dopo

LA DOLCE VITA (riedizione: Centrale d'Essai) — Tra le riedizioni, questa merita un cenno. «La dolce vita» è un film che ha segnato un'epoca, gli «Anni Sessanta», riproducendone varie caratteristiche, sul piano sociale e su quello del costume. Presentato nel marzo 1960, il film di Federico Fellini incassò oltre due miliardi solo in Italia nel giro di poco più d'un anno; all'estero il suo sfruttamento risultò ugualmente redditizio; il termine «dolce vita», ripetuto in italiano ovunque, volle significare una certa condizione sociale, spregiudicata e godereccia, consimile sotto tutte le latitudini. Dal nome d'un personaggio, il fotografo Paparazzo impersonato da Walter Santesso, è entrato nei dizionari un nuovo vocabolo che definisce i «fotoreporters» più aggressivi.

Sarà interessante constatare quanto ci sia ancora di valido — e in vari momenti di trascinante —, undici anni dopo, in un discorso che allora appariva per molti versi rivoluzionario e così anticonformista da suscitare la disapprovazione, quando non l'ostracismo e lo scandalo, in molti ambienti tradizionali e puritani. A Torino, Federico Fellini dovette sostenere, dal palcoscenico del Carignano e di fronte a una sala gremitissima, un contraddittorio durato più ore, e del quale era moderatore Franco Antonicelli. Anche il film, articolato in molteplici episodi, ma senza una storia propriamente detta, è di eccezionale ampiezza nell'aderenza polemica allo spirito del proprio tempo; nella sua struttura «aperta» e impietosa, d'una forza e di una incisività che nella stessa filmografia felliniana non hanno riscontro ulteriore.

GLI SCIACALLI DEL COMANDANTE STRASSER (in prima all'Astor) — La guerra è alla fine, la Germania alle corde. Ma i nazisti hanno dalla loro l'eminente scienziato nucleare Von Heinkel, che gli americani vogliono rapire prima che ci riescano i russi. Von Heinkel diventa così una specie di uomo conteso, che ignora se finirà a Washington oppure a Mosca. La rocambolesca fuga degli «yankees» con il loro prezioso prigioniero è di continuo ostacolata e contrastata dagli alleati.

Scusi, principe, è azzurro?

L'avventura di Suzy Kendall in «Giocatori d'azzardo» di Ron Winston

Suzy Kendall

GIOCATORI D'AZZARDO («The Gamblers») di Ron Winston, con Suzy Kendall, Don Gordon, Pierre Olaf, Faith Domergue, Richard Vee. (Cinema Augustus).

Il meglio di questa commediola molto estiva sono gli ariosi esterni girati sulla costa dalmata, le suggestive vedute di Dubrovnik di cui va ricordato il nome antico, Ragusa.

Dopo il contributo turistico viene subito quello della principale interprete femminile: Suzy Kendall, attrice di non strepitosa notorietà (il suo film più diffuso è «Fräulein Doktor», con la regia di Lattuada) ma con un volto mutevole sul quale si disegnano con espressiva evidenza sentimenti lieti o malinconici. Qui non ha molto da mordere in una parte poco sfumata di miss inglese che affronta una crociera con il segreto disegno di trovare a bordo una sorta di Principe Azzurro pronto a far da sostituto a un detestabile ex fidanzato.

Suzy il suo uomo lo trova, ma non è nè principe nè azzurro, perchè si tratta d'un cavaliere d'industria (Don Gordon), a sua volta circuito da tre biscazzieri (due europei e un giapponese) intenzionati tutti quanti a lasciare al verde, al tavolo dello stesso colore, un miliardario. Abbiamo capito tutto, diranno qui i lettori. Invece no, perchè il filmetto ha qualche svolta imprevedibile, collegata al detto «a un furbo, un furbo e mezzo», in conseguenza del quale il truffatore numero uno dell'assortimento farà, per iniziativa degli altri tre, la figura del piffero montanino.

Ma siamo al mare e miss Suzy, tenera e disponibilissima, lo consolerà del mortificante infortunio professionale: sfortunato al gioco lo sfacciato cavaliere è fortunato in amore.

a. val.

Ieri sera nel Parco di Villa della Regina

Daisy come folclore

Daisy Lumini e Beppe Chierici, una coppia nota nel mondo dei «cabaret», hanno presentato ieri sul palcoscenico di Villa della Regina il loro ultimo spettacolo «Daisy come folclore e Beppe come Brassens». E' stato un piacevole show, con calda partecipazione del pubblico che ha scoperto una suggestiva sede teatrale all'aperto, lontana dai rumori e immersa nel verde, ai piedi della collina torinese.

La manifestazione rientra nel quadro delle proposte offerte gratuitamente dall'Assessorato dei problemi della gioventù, a quanti sono rimasti in città.

La settimana prossima, ultimi tre spettacoli: lunedì «La notte degli assassini» di Triana con la Compagnia Informativa '65, mercoledì (ore 18 e 21,30) «Trionfo, passione e morte di don Chisciotte» nell'interpretazione dei pupi siciliani di Fortunato Pasqualino; venerdì conclusione con «I Persiani» nella versione del «Gruppo Teatro Uomo» di Milano.

CASINO MUNICIPALE
SANREMO
ROOF GARDEN
Mercoledì 29 luglio 1970 - Ore 21
Serata di Gala
con
MINA

MERCOLEDI' 5 Agosto *Serata di Gala con*	RITA PAVONE ed il suo show
MERCOLEDI' 12 Agosto *Serata di Gala con*	MASSIMO RANIERI
SABATO 15 Agosto *Serata di Gala con*	NINO FERRER
MERCOLEDI' 19 Agosto *Serata di Gala con*	JOHNNY DORELLI
SABATO 22 Agosto *Sfilata di modelli della*	Pellicceria CALVINI
MERCOLEDI' 26 Agosto *Serata di Gala con*	GIPO FARASSINO

ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
LUGLIO: Orchestra Gianni Romano
AGOSTO: Orchestre Fausto Papetti e Gianni Romano
SERVIZIO DI RISTORANTE
Prenotazioni tel. 70.401

donne confidenziale

Più belle col computer

« Signora, un tipo come lei può permettersi di tutto ». E' la vecchia, subdola espressione tanto cara a sarti, parrucchieri, esperti di cosmesi femminile. Ogni donna se l'è sentita ripetere più volte e ogni donna, almeno una volta, l'ha pagata cara. Con una pettinatura sbagliata, con un abito stonato, con un paio di [illegible] che appena acquistate riempiono di giusto rimorso oppure con un maquillage stridente come una brutta maschera. Perché è una grossa, imperdonabile bugia: il « tutto » non è concesso a nessuno. Benvenuta, quindi, ad evitare tanti sbagli di gusto, la trovata suggerita da Sinella, la linea cosmetica della Ciba. Una novità degli anni '70: un vero e proprio computer studiato per dare una risposta precisa, sicura, quasi scientifica ai vari problemi di trucco.

Frivole ma piacevoli come mai, queste schede perforate radunano tutte le sfumature dei più diversi maquillages, adattandole ad ogni colore di abito e di occhi, di carnagione e di capelli: nella serie di programmi alternativi di bellezza ognuna potrà scegliere il personale make-up, ombretto, eyeliner, rosso per labbra indicati per « quel » modello, « quella » serata, « quel » particolare incontro importante. Risultato? Una bellezza senza strappi, dolce, non aggressiva ma sempre naturale e precisa.

Per impararne le regole basterà chiedere aiuto all'estetista che, dopo aver risolto il caso al computer, consegnerà alla cliente un « passaporto » con l'indicazione sicura dei prodotti più adatti. Oppure, si potrà fare da sola. Le tavole, che si suddividono in tre raccolte destinate rispettivamente ai colori caldi, freddi e neutri, parlano chiaro: la bionda con colorito chiaro e occhi verdi saprà subito che, con un abito marrone, il suo rossetto non potrà che avere i riflessi del mandarino perlato, mentre la bruna con occhi grigi e abito viola sceglierà quello con i toni di una rosa di maggio abbinandolo all'ombretto color lillà e al mascara blu fondo.

La tintarella del maestro

Si chiama Monitor, ed è un prodotto per l'abbronzatura che appare per la prima volta quest'anno sul mercato italiano. Creato in Svizzera, ha già trovato un largo mercato tra gli adoratori nordici del sole. Perché questo nome che ricorda un monitor televisivo? Perché « moniteur » in francese significa istruttore sportivo, maestro di nuoto o di sci, chi, cioè, è in genere da tutti invidiato per la sua abbronzatura totale e perfetta. Quella, appunto, promessa da questa lozione adatta ad ogni tipo di pelle, grazie anche alle sue qualità protettive e idratanti.

Tra le sue qualità, un selezionatissimo filtro che lascia passare soltanto i raggi benefici della luce, atti a favorire una tintarella uniforme e senza pericoli. Si stenderà sulla pelle già in spiaggia, dopo una breve esposizione preventiva al sole indicata per favorire la dilatazione dei pori. Poi, una nuova dose appena il primo strato sia stato assorbito e subito dopo il bagno.

Per quanto riguarda la confezione, Monitor è in vendita, oltre che in formato medio, anche in formato « famiglia ». Questo ultimo si presenta come un flacone gigante con incorporato un flacone piccolo che funziona un po' come il Lem dell'Apollo. Lo speciale ricaricatore incorporato nel tappo permetterà, in ogni momento, il ricaricamento del flacone più piccolo, pratico da portarsi nella borsa da spiaggia. La confezione media costa 950 lire, quella « famiglia » 2850 lire.

La crema "con il guscio,,

Indicatissima contro le rughe d'estate, ecco una crema da notte fondata su un concetto completamente nuovo e rivoluzionario. Si chiama « Concentre » ed è accompagnata dalla [illegible] firma di Borghese. Un solo sguardo basta per rendersi conto della sua singolarità: raccolta in un unico elegante vasetto, il prodotto si suddivide in un nucleo centrale dalla bella sfumatura ambrata e, tutt'intorno, in un'ampia cornice di crema color avorio. Una crema che sembra un bel frutto maturo, insomma. Il nucleo è composto di purissimi olii naturali; la crema avorio che lo circonda agisce invece come catalizzatore quando è miscelata con gli ingredienti della zona centrale. L'unione degli emollienti e degli idratanti crea un eccezionale grado di nutrimento per tutte le più secche pelli.

Un « midi » di Tiziani

oggi festeggiamo

San Giacomo Maggiore (protettore dei droghieri e dei cappellai); S. Cristoforo (protettore degli autisti e dei facchini).

OGGI, sabato 25 luglio, il Sole è sorto alle 5,33 e tramonta alle 20,39. La Luna fa l'Ultimo Quarto alle ore 13.

ricetta del giorno

Arrosto di nodini

Passate nella farina quattro nodini di vitello alti due centimetri e fateli rosolare nel burro con una cipolla tritata e qualche foglia di salvia, salando e pepando. Quando sono dorati da entrambe le parti, bagnateli con mezzo bicchiere di marsala e mezzo bicchiere di vino e continuate la cottura fino a che saranno ben teneri.

(Rubrica a cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti, Loisella Re)

sette giorni in auto

Tre novità (una tedesca e due francesi) d'autunno

La Volkswagen cambia basta con la tradizione

Con la « K 70 » passa alla trazione anteriore - Grinta sportiva per la piccola Citroën Una « 1600 » prima Chrysler francese

Le grandi rassegne d'autunno dell'automobile, che diranno quale sarà la produzione per il 1971, si preannunciano dense di novità. Tutte le maggiori Case europee, spinte da una concorrenza che si fa sempre più pressante, hanno lavorato intensamente nei loro laboratori di studio, ricerca e progettazione, per poter presentare al più presto le vetture che sono il frutto dell'intenso lavoro svolto.

La notizia più interessante arriva dalla Volkswagen. La Casa tedesca rinuncia alla sua tradizionale impostazione derivata dal progetto Porsche di prima della guerra, per presentare sul mercato una vettura rivoluzionaria nella tecnica e nella carrozzeria. Si tratta del modello « K 70 », del quale si conoscono già i particolari tecnici ed il disegno definitivo. La nuova berlina provoca una vera e propria svolta nella produzione della Volkswagen, ampliando la gamma di produzione con una macchina di classe media superiore. Le principali novità riguardano il motore che sarà di 1600 cmc con raffreddamento ad acqua e trazione anteriore. Sin d'ora sono previste due versioni: una da turismo con la potenza di 70 CV ed un'altra di concezione più sportiva, portata a 90 CV DIN. La vettura avrà una carrozzeria portante, completamente in acciaio, con quattro porte e cinque posti, sospensioni a ruote indipendenti, freni a disco anteriori e a tamburo posteriori, con doppio circuito frenante. Le prestazioni già denunciate sono di 148 chilometri orari per la versione normale e di 158 per quella « sportiva ».

Se in Germania si pensa al futuro, in Francia le Marche produttrici di automobili non fanno di meno. E' annunciata l'uscita del primo frutto della stretta collaborazione fra la Simca e la Chrysler che hanno studiato una vettura « europea ». Si chiama « 160 Chrysler » ed avrà a disposizione un gruppo propulsore a quattro cilindri, anch'esso in due versioni: uno di 1639 cmc ed un altro, per il modello GT, di 1812 cmc. La linea di questa macchina sarà completamente nuova, compatta ed allo stesso tempo filante. Particolarmente curati saranno anche i particolari, sia per quanto riguarda le finiture esterne che interne.

Anche la « Citroën » avrà una novità. Più scarne però le notizie sull'ultima nata della Casa francese. Sarà una « utilitaria » di lusso, con prestazioni sportive. Al momento si conosce solo la sigla che contraddistingue questa vettura nei prototipi. Si chiama « GS » ed è pensabile che si tratterà di una « tutto avanti » come è ormai tradizione della « Citroën », con motore a quattro cilindri orizzontali contrapposti e raffreddamento ad aria di impostazione corsaiola.

Rubrica a cura di FULVIO CINTI

La Volkswagen « K 70 »: tutta nuova, trazione anteriore, raffreddamento ad acqua

Ancora misteriosa la Citroën « GS ». Sarà un modello prettamente sportivo

Della « Simca-Chrysler » si conosce per ora solo la parte frontale. Questo è il modello più potente: la « 180 »

Le gomme delle corse sull'auto di tutti

Sfruttando i risultati ottenuti nelle corse di formula e delle vetture sport con gli esperimenti di nuove mescole di gomme e nuovi tipi di carcasse, tutte le Case produttrici di pneumatici sono ora in grado di offrire alla clientela di massa dei prodotti migliori e di maggiore sicurezza. E' il caso della Firestone Brema che ha creato un nuovo pneumatico, il « Cavallino » 150 SR 13. Si tratta di una gomma radiale introdotta in questi giorni sul mercato italiano che consente il massimo grado di sicurezza sino ai 180 chilometri orari.

La Firestone fabbrica il nuovo «Cavallino» nei moderni stabilimenti di Bari che danno lavoro a circa mille persone, raggiungendo una produzione di circa due milioni di « pezzi » l'anno. Come è noto questo tipo di pneumatico radiale sta entrando sempre più nell'uso comune, sostituendo quello tradizionale.

La Cortina è «milionaria»

La Ford Cortina ha stabilito in questi giorni un eccezionale record: dagli stabilimenti inglesi è stato esportato un milione di esemplari di questa vettura. Tale evento è stato festeggiato da dirigenti e maestranze.

La Cortina è nata nel settembre 1962, e sin dai primi mesi oltre la metà della produzione di questo fortunato modello è stata destinata all'estero.

Le Renault ora costano di più

La Renault-Italia ha praticato aumenti su tutta la gamma delle vetture esportate nel nostro Paese. Le maggiorazioni di prezzo vanno da un minimo di 10.000 lire dei modelli « R 4 », fino ad un massimo di 52.000 per il tipo « 16 super ». Non hanno invece subito alcuna modifica i listini dei veicoli trasporto merci della gamma « Estafette ».

Renault 4 lusso L. 724.000 (+ 10.000); Renault 4 export lire 815.000 (+ 10.000); Renault 6 L. 916.000 (+ 10.000); Renault 8 lusso L. [illegible] (+ 20.000); Renault 8 super L. [illegible] (+ 20 mila); Renault 8 automatic lire 1.010.000 (+ 30.000); Renault 8 S L. 998.000 (——); Renault 10 1300 cc. L. 988.000 (+ 20.000); Renault 10 automatic L. 1 milione 110.000 (+ 20.000); Renault 12 L L. 1.138.000 (+ 40.000); Renault 12 TL L. 1.228.000 (+ 40 mila); Renault 16 lusso L. 1 milione 248.000 (+ 50.000); Renault 16 super L. 1.330.000 (più 52.000); Renault 16 TA L. 1 milione 325.000 (+ 25.000); Renault 16 TS L. 1.525.000 (+ 33 mila); Cargo L. 820.000 (+ 21).

I prezzi delle auto usate

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo.

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
500 D	1967	250/290.000
500 D	1968	[illegible]
500 D	1969	[illegible]
500 L	1968/69	380/470.000
500 GIARDINIERA	1965	180/200.000
500 GIARDINIERA	1966	220/260.000
500 GIARDINIERA	1967	280/330.000
600 D	1967	300/340.000
600 D	1968	360/400.000
600 D	1969	420/460.000
600 MULTIPLA	1966	250/300.000
600 MULTIPLA	1967	300/340.000
850 BERLINA	1967	360/400.000
850 BERLINA	1968	430/470.000
850 BERLINA	1969	490/550.000
850 SPECIAL	1968/69	520/630.000
850 FAMILIARE	1967	530/580.000
850 FAMILIARE	1968	610/670.000
850 FAMILIARE	1969	680/760.000
850 COUPE'	1966	430/470.000
850 COUPE'	1967	480/520.000
850 COUPE'	1969	540/580.000
850 SPIDER	1966	440/480.000
850 SPIDER	1967	500/550.000
850 SPIDER	1968	550/600.000
1100 D/R	1967	[illegible]
1100 D/R	1968	[illegible]
1100 D/R	1969	[illegible]
1100 D/R FAMILIARE	1968	540/600.000
1100 D/R FAMILIARE	1969	600/660.000
1500 C BERLINA	1966	400/420.000
1500 C BERLINA	1967	[illegible]
1500 LUNGA	1966	370/410.000
1500 LUNGA	1967	440/500.000
124 BERLINA	1967	500/540.000
124 BERLINA	1968	610/650.000
124 BERLINA	1969	700/750.000
124 FAMILIARE	1968	660/700.000
124 FAMILIARE	1969	770/830.000
125 BERLINA	1968	[illegible]
125 BERLINA	1969	[illegible]

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
[illegible] B BERLINA	1966	270/320.000
[illegible] B BERLINA	1967	340/380.000
2300 LUSSO	1967/68	480/720.000
2300 S COUPE'	1967	670/750.000
LANCIA		
FULVIA	1966	300/350.000
FULVIA 2 C	1965	350/400.000
FULVIA 2 C	1966	450/550.000
FULVIA 2 C	1967	550/650.000
FULVIA 2 C	1968	700/780.000
FULVIA GT	1967/68	700/850.000
FULVIA COUPE'	1965	600/650.000
FULVIA COUPE'	1966	700/730.000
FULVIA COUPE'	1967	[illegible]
FLAVIA 1,5	1965	150/200.000
FLAVIA 1,8	1966	150/200.000
FLAVIA 1,8	1967	[illegible]
FLAVIA COUPE' 1,8	1966	500/550.000
	1967	600/650.000
	1968	700/800.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	1967/68	220/320.000
BIANCHINA	1969	340/380.000
BIANCHINA SPECIAL	1967/68	240/340.000
BIANCHINA SPECIAL	1969	370/410.000
BIANCHINA Panoramica	1967/68	260/360.000
BIANCHINA Panoramica	1969	390/410.000
BIANCHINA CABRIOLET	1967	240/280.000
BIANCHINA CABRIOLET	1968	300/340.000
PRIMULA	1967/68	400/500.000
PRIMULA	1969	610/660.000
PRIMULA COUPE'	1967/68	510/680.000
PRIMULA COUPE'	1969	760/840.000

A cura di « Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. »

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
ALFA ROMEO		
GIULIA 1300	1966	450/500.000
GIULIA 1300	1967	530/580.000
GIULIA 1300	1968	640/740.000
GIULIA 1300	1969	850/1.050.000
GIULIA 1300 T.I.	1967/68	730/1.000.000
GIULIA 1300 T.I.	1969	1.100/1.250.000
G.T. 1300 Junior	1966	950/1.150.000
G.T. 1300 Junior	1969	1.300/1.400.000
GIULIA 1600 T.I. clocke	1966	470/520.000
GIULIA 1600 T.I. clocke	1967	500/650.000
GIULIA 1600 S	1969	1.100/1.300.000
GIULIA SPRINT G.T.	[illegible]	500/650.000
GIULIA SPRINT G.T.	[illegible]	600/750.000
GIULIA SUPER	[illegible]	680/800.000
GIULIA SUPER	[illegible]	900/1.000.000
GIULIA SPRINT G.T.V.	1966	770/850.000
GIULIA SPRINT G.T.V.	1967	850/950.000
DUETTO 1600	1966	750/900.000
DUETTO 1600	1967	900/1.000.000
2600 BERLINA	1965	300/500.000
2600 BERLINA	1966	300/400.000
2600 SPRINT	1966	300/450.000
2600 SPRINT	1966	400/600.000
1750 SPIDER VELOCE	1968	1.300/1.350.000
1750 SPIDER VELOCE	1969	1.500/1.800.000
1750 BERLINA	1968	1.200/1.340.000
1750 BERLINA	1969	1.450/1.550.000
INNOCENTI		
MINI MINOR 850	1967	470/530.000
MINI MINOR 850	1968	[illegible]
MINI MINOR 850	1969	670/730.000
MINI COOPER	1967	560/600.000
MINI COOPER	1968	[illegible]
MINI COOPER	1969	770/830.000
I 4	1967	360/400.000
I 4	1968	450/510.000
I 4	1969	[illegible]
IM 3 S	1968	460/500.000
IM 3 S	1969	[illegible]
1100 SPIDER	1965	210/270.000
1100 SPIDER	1966	290/330.000

La Simca 1000 è una vettura economica

L. 819.000 i.g.e. e trasporto compresi

Dal Vostro Concessionario Simca scoprirete che è anche dinamica e sportiva

Società LINCARAUTO
Corso P. ODDONE 68 - tel. 485274 - 486213

Prestiti a privati
SU AUTOMEZZI E IMMOBILI
FAIT s.r.l.
Via S. Francesco d'Assisi 24 Telefoni 51.01.36 - 53.02.97
Vi permettono inoltre l'acquisto vantaggioso o la vendita, per contanti, di automezzi nuovi e usati. Rimborso mensilità posticipate a tassi modici.

Concessionaria per Cuneo e Provincia
STRERI & C. s.a.s.
Via L. Negrelli, 4 - Tel. 5819 - CUNEO
PRONTA CONSEGNA PER TUTTI I MODELLI

BENEDETTO & C.
COMMISSIONARIO LANCIA

Autoscuola MARENCO
Riconosciuta dallo Stato
Via Le Chiuse 2 (Largo Cibrario) - Tel. 487.128
Corsi continuati - Esami in sede

NUOVO SUPERMERCATO DELL'USATO
C.so G. AGNELLI 22 (Stadio)
TUTTE LE MIGLIORI AUTOVETTURE D'OCCASIONE
GARANZIE - MASSIME FACILITAZIONI - PERMUTE
TELEF. 35.36.32 - 36.55.93

Sacauto-FIAT
Corso Racconigi 141 (Borgo S. Paolo) - Tel. 332.727
OFFICINA ASSISTENZA - RICAMBI: Via Pier Carlo Boggio 56 - Tel. 372.661 - 378.810
mostra-mercato del veicolo d'occasione
Prezzi vantaggiosi - Facilitazioni pagamento - Vasto assortimento

Autoscuola Guglieri
Torino Corso Sommeiller 8/10 Telefono 683.956
Torino Corso Giulio Cesare 111
Volpiano P.za Mad. delle Grazie 16

NSU PRINZ 4 L | NSU 1000/C | NSU 1200/C | NSU 1200 TT | NSU
LE MODERNISSIME VETTURE DALLE ECCEZIONALI PRESTAZIONI E MINIMO CONSUMO - SOLO PROVANDOLE VI CONVINCERETE
CONSEGNE SOLLECITE
C.so AGNELLI 22 (STADIO), tel. 35.36.32 - 36.55.93 - C.so RACCONIGI ang. P. Robilant, tel. 37.59.05

Il grande calcio torna alla ribalta: le protagoniste nel "bene,, e nel "male,,

Una Juventus programmata

E' la squadra più giovane, non ha fretta di vincere, il suo traguardo è il futuro

Spettacolo e scudetto

Ritorna il grande calcio e si torna a parlare di Juventus, che per prima lunedì radunerà i suoi giocatori. L'interruzione estiva questa volta è stata lunga. L'ultima partita del campionato di serie A sembra lontana nel tempi, risale al 26 aprile scorso. Molti non ricordano neppure più i risultati di quella domenica. Ci sono stati i campionati del mondo e la campagna acquisti, ora ricominciano gli allenamenti. Inizierà la Juventus, finirà la serie il Cagliari.

Il Cagliari campione è la squadra che ha cambiato meno. Parrebbe una giusta politica, ma la verità è un'altra. I dirigenti sardi hanno dovuto affrontare il mercato con parecchie preoccupazioni di bilancio. Non hanno speso un quattrino, pensando che i vecchi debbano bastare a difendere il titolo di campione, entrando contemporaneamente in campo europeo con la Coppa dei Campioni. E' migliorata la Fiorentina con Vitali, anche se molti dubitano ancora sul reale valore dell'ex vicentino «esploso» all'attenzione generale a venticinque anni dopo una triste stagione nel Bologna. Sono migliorate (e senza riserve) Inter e Milan, come merita seguire la nuova Roma di Helenio Herrera e il Torino di Cadè.

Ma la novità più squisita la offre la Juventus. Vorremmo chiamarla la «squadra-rischio». Rischia di vincere il campionato, ma rischia anche una stagione difficile. Molti giovani nei quadri sono segno di un rinnovamento che merita di essere seguito con simpatia, anche se l'inesperienza potrebbe prima o presto, o tardi un difetto da inibire i traguardi più alti. Non vorremmo esagerare, ma la Juventus di Boniperti, Allodi e Picchi guadagna consensi, anche se i suoi responsabili insistono nel dire che «di scudetto non si parla».

Giulio Accatino

Quattro uomini (ma due sono giovani) della vecchia squadra: da sinistra, Anastasi, Haller e Salvadore, Furino. Attorno ad essi ruoteranno i nuovi acquisti

Ventun giocatori

PORTIERI: Tancredi (26 anni), Piloni (22), Ferioli (19).

DIFENSORI: Salvadore (31), Zaniboni (21), Spinosi (20), Roveta (23), Morini (26).

CENTROCAMPISTI: Danova (18), Cuccureddu (21), Marchetti (22), Capello (24), Furino (24).

ATTACCANTI: Landini II (19), Haller (31), Causio (21), Savoldi II (21), Anastasi (22), Montorsi (20), Bettega (21), Novellini (22).

ALLENATORE: Armando Picchi (35).

Il raduno pre-campionato è fissato per lunedì mattina, 27 luglio, alle ore 10, presso la sede sociale di Galleria San Federico. Fino al 31 agosto la squadra bianconera resterà in ritiro a Sestriere. Dal 1° agosto al 15 agosto, giorno della prima amichevole contro la formazione De Martino, si sposterà nel consueto ritiro di Villar Perosa.

Ecco il programma delle partite pre-campionato, nel mese di agosto:

- 23 agosto: MANTOVA-JUVENTUS
- 23 agosto: JUVENTUS-TORINO
- 26 agosto: ATALANTA-JUVENTUS
- 30 agosto: VERONA-JUVENTUS (Coppa Italia)

Allodi spiega Picchi

"Ci serviva il mago o l'antimago: lui, con le sue doti, li riassume entrambi,,

«Il nostro è un lavoro impostato seriamente. Non abbiamo fretta di vincere. Credo che nel prossimo campionato vinceremo poco. Quando arriverà il successo, però, ed arriverà, questo non sarà il frutto di circostanze fortunate, ma il risultato logico di una meticolosa preparazione».

Questo è il nuovo programma della Juventus annunciato da Italo Allodi. Sul problema i dirigenti non hanno molto da aggiungere. E' stato detto e ribattuto che il rinnovamento della squadra prelude, almeno nelle intenzioni, ad una Juventus che fra due o tre anni e per la durata di tre o quattro anni possa dominare il calcio nazionale ed europeo. Insomma, campionato e Coppa dei Campioni.

Allodi spiega: *«Capisco come sia stato difficile sentimentalmente separarsi da tanti campioni come Castano, Leoncini, Del Sol, ma non comprendo il rimpianto reale, le preoccupazioni di alcuni tifosi per la cessione di questi giocatori».*

Illustrata la politica dei giovani, Allodi spiega anche perché fra i tanti allenatori «papabili» è stato scelto il più giovane, il più inesperto della panchina forse, ma il più simpatico ed il più spontaneo: Armando Picchi.

«A noi serviva o il mago per eccellenza, o l'antimago, cioè o Helenio Herrera oppure Liedholm. Non abbiamo potuto prendere Helenio perché costava troppo, così come non abbiamo potuto prendere Liedholm perché aveva firmato un contratto biennale con il Varese. Cosa restava da fare? Semplice: trovare un uomo che riassumesse Helenio Herrera e Liedholm. Picchi, appunto. Dal "mago" Armando possiede la carica, la personalità, il coraggio. Dello svedese lo stile. Picchi non deve aver fretta e non deve aver paura di sbagliare, su questo siamo già d'accordo. La società è a sua disposizione e non gli impone di vincere. Sbaglieremo anche noi, perderemo, ma il programma non cambia. Non ci serve vincere un campionato per perderlo subito l'anno dopo. Vogliamo costruire qualcosa di solido, ecco».

Non parlate di formazione

Picchi ringrazia e sorride. Il tecnico trascorre a Livorno gli ultimi due giorni di vacanza. *«Arriverò a Torino nella notte di domenica —* preannuncia — *qualche ora di sonno e poi cominceremo il lavoro».*

«Ne ha voglia? Per lei è un'esperienza completamente nuova come allenatore di una grande squadra».

«Direi proprio di sì anche se mi sento già in forma, a tutto vantaggio dei nervi. Ogni giorno gioco una partita su campi regolari nei paesi attorno a Livorno. Mi diverto un mondo. Datemi un pallone ed io sono il ragazzo più felice che possa esistere».

«Che effetto le fa allenare la Juventus dopo aver vissuto per anni su un'altra sponda, in un altro ambiente?».

«In particolare nessuno. Fossi restato giocatore forse un po' di romanticismo si sarebbe imposto, ma come allenatore cominciare la serie A con Juventus, oppure Milan, o anche Inter, mi sembra uguale, con gli stessi rischi e gli stessi vantaggi. Forse proverò un po' d'emozione il giorno che tornerò a San Siro. Però il torno in borghese, è diverso dal tornarci con un'altra maglia con altri colori».

«E' vero che ha già in mente la formazione?».

«No, e questo tengo a precisarlo ufficialmente. Sui giornali sono già uscite alcune formazioni della Juventus. Credo siano state create con il metodo dell'induzione. Io non posso averle suggerite perché non le ho ancora decise. Giocatori come Furino e Cuccureddu possono occupare indifferentemente tre ruoli, gli altri non li conosco ancora bene. No, prima li esaminerò a fondo e poi vedremo».

Testi a cura di FRANCO COSTA

Haller: "Farò il buon papà,,

Haller, da Augsburg. «Ho una gran voglia di giocare (promette al telefono) sono già in peso forma, e la spalla infortunata alla fine di aprile funziona come se non fosse mai successo nulla».

«Quando arriverà a Torino?».

«Parto domenica».

«Arriverà in tempo per lunedì mattina alle 10?».

«Senz'altro anche se la lettera di convocazione mi è arrivata soltanto martedì scorso. Queste poste!».

«Ha saputo della squadra?».

«Sono fermo agli arrivi di Capello, Spinosi e Landini II».

«E' successo molto altro. Sono partiti Castano, Leoncini, Anzolin, Leonardi, Del Sol, Roberto Vieri, Zigoni».

«Incredibile. E al loro posto?».

«Tutti giovani, dai diciannove ai ventidue anni in genere. I "vecchi" che restano sono Salvadore e lei».

«Incredibile, mi sento emozionato, davvero emozionato. Come un padre di famiglia in campo. Bene, i giovani mi daranno entusiasmo e vedrete che lo scudetto sarà già nostro il prossimo anno. Un altro campionato prima di lasciare l'Italia lo voglio proprio vincere».

Un lavoro lungo e difficile

«Picchi, tutti gli allenatori la invidiano, e non soltanto perché allena la Juventus ma perché comanda una simpatica pattuglia di giovani».

«Logico che guidare i giovani con la comprensione possa risultare più facile che non guidare gli anziani. Fra giovani e giovani c'è maggior confidenza. Tuttavia questa invidia mi sembra relativa, perché pur nell'entusiasmo del nuovo impegno e della squadra che mi accingo a guidare non posso nascondermi determinate e logiche difficoltà. Non sarà tanto facile riuscire a far andare subito d'accordo nel gioco tanti giovani che arrivano da tante squadre diverse».

«La Juventus, però, non le impone la fretta».

«D'accordo, il programma è a lunga scadenza, diciamo anche tre anni. Ma personalmente vorrei che le cose andassero sufficientemente bene senza dover attendere troppo tempo».

«A quando il possibile scudetto allora?».

«Per carità non ne voglio parlare. Cominciamo e proseguiamo serenamente, qualsiasi cosa succeda. Simili programmi non ne intendo proprio fare. E poi dai giovani bisogna attendersi di tutto. O fanno un campionato strepitoso oppure si comportano al disotto delle aspettative. Difficilmente scelgono la strada di mezzo. D'altronde, la nostra è una squadra di calcio, non un'industria nella quale la programmazione debba essere rispettata in ogni linea ed a scadenza fissa. Nel calcio può succedere di tutto».

Rivincita a Mosca

L'Unione Sovietica ha sconfitto gli Stati Uniti a Leningrado per 200 punti a 173, in uno dei maggiori incontri di atletica leggera dell'anno. La sfida si ripeterà a Mosca domani, con un numero di gare ridotto. Nella telefoto, il giavellottista americano Skinner che, con un lancio di 83,12 metri, ha battuto il campione olimpico Lusis

De Galea a Biella

Successo di Panatta (guarito) in due set

BIELLA, sabato sera.

(m.) La finale per la «Zona Italia» della Coppa De Galea, cui partecipano le squadre giovanili di tennis svedese e italiana, è iniziata stamane sui campi del Tennis Club Biella con una netta vittoria di Adriano Panatta. Il giovane romano, prontamente ripresosi da una lieve congestione causata da una bibita ghiacciata che ieri l'aveva costretto prudenzialmente a letto, ha sconfitto Johansson per 6-1, 6-2.

A mezzogiorno era ancora in corso la partita fra Bertolucci e lo svedese Larsson. Negli incontri per il terzo e quarto posto, il romeno Sotiriu ha superato l'italiano Nannini per 6-3, 6-2. L'altro romeno Haradau è impegnato con Abbati.

Il ciclismo prima dei "mondiali,,

La speranza di Motta

Gianni Motta, ex ammalato cronico del ciclismo italiano, riprende a sperare. Sembrava perduto per le corse, un male oscuro, un qualcosa che gli ostacolava la circolazione in un'arteria pareva segnare il suo destino. Gianni si è affidato, come rimedio disperato, ad una difficile operazione chirurgica: «Se non guarisco bene, chiudo con la bicicletta» diceva prima di entrare in clinica. Dopo l'intervento Motta si è ripresentato umilmente a sostenere i primi collaudi: ha vinto due volte, nel circuito di Urbisaglia e nel Giro dell'Umbria, quella maledetta gamba non gli ha dato alcun fastidio.

Ora Motta attende dal c.t. Ricci una medicina specifica per garantire il suo recupero al ciclismo: la maglia azzurra. E' una speranza legittima, dal momento che le riserve sull'efficienza fisica del brianzolo sembrano ormai superate. Ricci ha visto all'opera Motta ieri nel circuito di Montelupo Fiorentino, lo rivedrà domani nel gran premio di Maggiora, nella zona di Borgomanero, ma attenderà l'esito del Giro del Piemonte di giovedì prossimo prima di prendere una decisione ufficiale. Gianni non ha ancora conquistato la maglia azzurra, ma può arrivarci senz'altro.

Intanto, dicono i suoi compagni, sta ridiventando antipatico e scontroso come ai tempi migliori. Gianni non si crucia per questa valutazione del suo carattere: «Non me ne importa — dice — a me può far anche piacere che non mi trovino simpatico. Mi interessa vincere e basta. Sto ritrovando me stesso, non ditemi che sono io che devo salvare il ciclismo italiano, ma un biglietto per Leicester forse lo merito».

La paura di Gimondi

Risale la stella di Motta, cala — in proporzione — quella di Gimondi. Il ciclista bergamasco sta attraversando una stagione decisamente negativa, come risultati, se non come rendimento: ha perso il Giro, dietro ad un Merckx a tre cilindri, non è andato al Tour per evitare una nuova sconfitta, tra una corsa a tappe e l'altra ha tentato di riconquistare la maglia tricolore di campione d'Italia, trovandosi di fronte un eccezionale Bitossi che gli ha vietato anche questo traguardo.

Felice insomma è un campione che si attacca ai ricordi di un brillante passato per sentirsi ancora il miglior ciclista italiano ma non ha, nei suoi risultati del 1970, alcun argomento valido per appoggiare la sua tesi. Per questo Gimondi, in questi giorni che ci separano dalla scelta degli azzurri per i «mondiali» di Leicester, si porta dentro una grande paura: quella di essere escluso, per la seconda volta consecutiva, dalla nostra Nazionale.

L'anno scorso si trattò di un equivoco, legato ad una questione di principio: Gimondi non partecipò, per impegni all'estero, alle prove di selezione indette dalla C. T. dell'Ucip in accordo col commissario tecnico Mario Ricci: per questo non andò a Zolder, per una questione disciplinare, più che per una valutazione tecnica. Stavolta invece il bergamasco è stato disciplinatamente ai patti: ha partecipato al Giro dell'Umbria e a tutti i circuiti svoltisi in questi giorni, giovedì sarà umilmente al via del Giro del Piemonte. Ma questo potrebbe anche non bastare. Felice teme, giustamente, di essere bocciato anche questa volta, e senza attenuanti.

Testi di GIANNI PIGNATA

BASKET a Sanremo con le russe

Le cestiste sovietiche, campionesse d'Europa e del mondo, «gigantesse» praticamente imbattibili, scendono in campo stasera a Sanremo nel torneo internazionale di basket femminile. Un torneo che vinceranno loro, come sempre, relegando le altre nazionali in gara (Jugoslavia, Francia e Italia) in un ruolo di secondo piano.

Il torneo sanremese si concluderà lunedì sera. Questo il programma (le partite si giocano, in notturna, sul campo installato al Tennis Club): stasera Italia-Francia (ore 20,30) e Urss-Jugoslavia (ore 22).

Serata con Tedo a Vinovo

(a. f.) Tre grandi avvenimenti ippici: oggi pomeriggio ad Ascot, in Inghilterra, la «King George VI and Queen Elizabeth Stakes» (40 mila sterline - pari a 60 milioni di lire italiane, 2400 metri) con il «dormeliano» Hogarth (60 % C. Ferrari) contro il formidabile ed invitto Nijinsky (54 L. Piggott) e parecchi altri campioni: Blakeney (60 ½ G. Lewis), Caliban (60 ½ A. Barclay), Intermezzo (60 ½ R. Hutchinson), Karabas (60 ½ W. Williamson), Crepellana (59 J. Deforge), Saraceno (59 ½ G. Sexton).

In serata a Torino, nuovo importante collaudo dei tre anni del trotto nel Premio Marangoni: tutti contro il formidabile Tedo, gran favorito e possibilità per il pubblico torinese di vedere con i propri occhi uno dei cavalli più completi nati in Italia in questi ultimi anni. La riunione avrà inizio alle 21 con questo programma:

1. PR. JERVIS (L. 800.000 gentlemen), m. 2000: Orio, Incontro, Novaleso; m. 2060: Cabasia, Piloia.

2. PR. REY (L. 750.000), m. 2080: Pierry, Cadonet, Folk, Vicovaro, Bergamo, Chiasalea, Frosti di Jesolo.

3. PR. BOCCALATTE (L. 800 mila), m. 1640: Sonoro, Ionio, Attila, Dillinger.

4. PR. DEI RIFUGI (L. 2 milioni 200.000), m. 2100: Renice Hanover (Froemming), Cipenserò (A. Fasolini), Lacer (Casoli), Arcigallo (V. Guzzinati), Tallaro (Casoli).

5. PR. G. SELLA (L. 1 milione [illegible]), m. 1600: Selvaso, Berlicche, Viscardino, Gabbro, Nirano; m. 1620: Mosto.

6. PR. CARLO MARANGONI (L. 11.500.000), m. 2100: Carosio (G. C. Baldi), Torcello (Bongiovanni), Errarico (Froemming), Nasum (Al. Cicognani), Alghero (M. Branchini), Akobo (Belli), Tedo (Casoli).

7. PR. ELISABETTA (L. 750 mila), m. 1600: Noriero di Jesolo, Amosia, Oliva di Jesolo, Guamo, Trilla, Arliaco, Fandio.

8. PR. [illegible] (L. 400.000), m. 2040: Zaiat, Signorina, Turbolia, Turbigo, Osta, Scaffaiolo, Uguale, Oberia.

Favoriti: Piloia-Novaleso; Vicovaro-Pierry; Sonoro-Dillinger; Renice Hanover-Arcigallo; Nirano-Mosto; Tedo-Akobo; Noriero di Jesolo-Guamo; Osta-Oberia.

Terza riunione di rilievo, domani sera a Roma con il Premio Lido di Roma (L. 20 milioni, m. 2100) di trotto. C'è il richiamo di Una de Mai.

Bocce - Flash

● A DOMODOSSOLA, con inizio alle ore 16 di oggi, si disputa la II giornata del girone finale del Trofeo Martini, valido per l'assegnazione del titolo italiano per società. La competizione, cui partecipano otto quadrette (Pianelli-Traversa, Rivodorese, Fiat, Barriera Nizza, Miabe, Andrea Doria, Chiavarese e Italsider) si concluderà domani.

● AD AOSTA E NOVARA sono in programma domani due gare regionali a coppie (B-BI).

● AD ALPIGNANO, organizzata dall'U. S. Alpignanese, si disputa una gara provinciale a coppie («Propaganda»).

● A PIALPETTA DI GROSCAVALLO i giocatori del Gruppo Amicizia sono in gara per la disputa del «Trofeo Bogo»

VACANZE

TUTTO ESAURITO A FERRAGOSTO?

Basta aspettare una settimana ed a partire dal 23 agosto a tutto settembre avrete vacanze più perfette ed anche prezzi migliori con la solita formula «vacanze» del tutto previsto e tutto compreso: pensione completa — vino a tavola — attrezzature sportive — animazione — sport — escursioni ecc.

PER TUTTE LE ETA'

VILLAGGIO SABBIE BIANCHE - TROPEA - HOTEL EDEN - ISOLE TREMITI

Quote settimanali da Lit. 52.000

PER I GIOVANI DAI 18 AI 35 ANNI

VILLAGGI VACANZE DI VULCANO - PONZA - BAIA SARDINIA - MAHON

Quote settimanali da Lit. 29.000

E GRATIS UNA SETTIMANA DI VACANZE

dal 13 al 20 settembre a tutti gli iscritti nelle settimane dal 6 al 13 e dal 20 al 27 settembre.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgetevi alla Vs. Agenzia di fiducia oppure a:

VACANZE - 20123 Milano - Piazza Diaz 1, tel. 876.451
VACANZE - 00184 Roma - Via Torino 29, tel. 479.741

Estate, stagione delle "bellezze„

Stanotte piovono miss sopra tutto il Piemonte

Ad Andorno Micca viene eletta la rappresentante della regione al concorso di «Miss Italia» che si terrà fra un mese a Salsomaggiore - Le speranze dell'indossatrice Anna Carrara, scelta nei giorni scorsi come «Miss Torino»

dal corrispondente

Biella, sabato sera.

Venti belle figliole si contenderanno stasera, ad Andorno Micca, il titolo di «Miss Piemonte» e il diritto di partecipare alle finali per la elezione di «Miss Italia» in programma fra poco più di un mese a Salsomaggiore Terme. L'eliminatoria regionale si svolgerà sulla grande pista da ballo all'aperto, immersa nel verde «Parco La Salute», dove si stanno susseguendo le manifestazioni organizzate per beneficenza dal Comitato del «Ferragosto andornese», presieduto da Efrem Galliera. L'utile netto della gestione verrà devoluto agli enti assistenziali.

Apre logicamente l'elenco delle candidate Anna Carrara, l'indossatrice ventunenne eletta nei giorni scorsi «Miss Torino». Un'altra torinese, [illegible] Mub, si presenterà in veste di «Miss Cinema Torino». Le province piemontesi saranno rappresentate da Carla Negro e Graziella Cerri (Alessandria), [illegible] (Asti), Anna Maffone (Cuneo), [illegible] Lari e Katia Balzani (Novara), Mimma Alemburgi e Gloria Piovera (Vercelli). Ha una sua leggiadra ambasciatrice anche il Verbano: Diana Scapolani, Miss Lago Maggiore.

Quest'anno vi è una novità, costituita dalle tre «Sirenette Faini»: Vincenza [illegible]lone, Luisella Castellazzi e Laura Lessi. Concludono l'elenco Danila Guanella (Miss Giovanissima), Anita Carrettoni (Miss Cinema), Rita Citardi (Miss Indossatrice), [illegible] Pavesi (Miss Eleganza) e Anna Maria Rizzoli.

Le candidate al titolo regionale di bellezza verranno presentate al pubblico prima in abito da sera, poi in costume da bagno, da Maria Grazia Pichetti, la «Signora Fortuna» della Televisione Italiana. La Giuria scelta dal «producer» Carlo Moretti, è formata da note personalità.

p. m.

SEGGIOVIE VANDALINO

in cabinovia (106 cabine)
da m. 800 a 1300
in seguito con la sciovia
fino a Rocca Scaruissera
meraviglioso panorama
sulle Alpi Cozie
e stupi campi di sci.

STAZIONE DI PARTENZA
RISTORANTE ALBERGO
DELLA SEGGIOVIA
TELEFONO 91.647 - 91.880
TORRE PELLICE

Tessuti - Confezioni
Arredamento
Ditta
lorenzo pedussia
Via Duca degli Abruzzi 2
Tel. 22.671
PINEROLO

ADAM GELDMANN

Confezioni Europa
Confezioni femminili per giovani in tessuti di attualità - Prezzi - Qualità
10066 TORRE PELLICE (Torino) - Regione S. Ciò - Telefono 0121/91.333

compra vendita
case e terreni
PINEROLO
Via Buniva 65
Tel. 71.944

Vendiamo villette, casette rustiche, lotti sulle colline del Pinerolese

MGG
Mobilificio Giuseppe Griva
Abbadia Alpina Pinerolo - Via S. Secondo, 36 - Tel. 22344
Di fronte Caserma Berardi degli Alpini

Una giornata all'aria libera...
a Bricherasio... 40 km da Torino
in un parco affascinante

Traforo

Uno scorcio del salone ristorante...

... un pranzo all'aperto

... l'angolo verde con i giochi per i bambini

Bocce - Tennis - Piscina coperta e riscaldata - Maneggio - Pattinaggio a rotelle - Pallavolo - Sala giochi - Sale danze - Ristorante (saloni per banchetti)
Attrazioni artistiche internazionali
TRAFORO - BRICHERASIO - TELEFONO 0121/59.222

In attesa dei lavori per il traforo del Colle della Croce

Turisti in Val Pellice

Fervore di iniziative in tutti i centri - Prospettive per il futuro di Torre Pellice dove sorgerà un grande complesso alberghiero - Già inaugurato un tratto della superstrada che porterà al tunnel - Collegamenti diretti con Marsiglia

dal nostro inviato

Torre Pellice, sabato sera.

La Val Pellice, mèta del turismo quieto dei piemontesi, vuole cambiare volto. L'industria non è riuscita ad intaccare la genuinità di questi luoghi. Lo sviluppo di quelle attività artigianali che risalgono ai secoli passati e che un tempo bastavano se non alla prosperità della popolazione almeno alla sopravvivenza, non ha avuto grande successo. Sono sorti, è vero, alcuni stabilimenti tessili, opifici e cotonifici, sufficienti però ad assorbire solamente la manodopera femminile. Dopo la famosa crisi del 1965 quando vennero chiuse le fabbriche della Mazzonis, gli uomini addetti all'industria, operai ed impiegati, sono stati costretti a cercare lavoro altrove, alla Riv di Airasca od alla Fiat di Rivalta. Gli amministratori pubblici della vallata sono stati quindi indotti a cambiare i loro programmi e indirizzare i piani per lo sviluppo futuro verso l'unico punto, nel quale, insieme ad un'agricoltura ben organizzata e razionale, trovare la soluzione dei problemi della popolazione: il turismo.

A Torre Pellice, cittadina ricca di tradizioni culturali, centro della comunità valdese, si lavora intensamente per giungere al più presto a risultati positivi. «Qualcosa — afferma il sindaco, avv. Giorgio Cotta Morandini — siamo già riusciti a fare ma la strada per giungere a ciò che ci siamo prefissi è ancora lunga. Il primo problema era rappresentato dalla fuga dalle nostre valli dei giovani; esodo che abbiamo in parte fermato. I ragazzi iniziano a tornare nella comunità con idee [illegible], con iniziative e spirito di sacrificio. L'amministrazione comunale che reggo da cinque anni (il mandato scadrà a novembre ma non si prevedono sorprese per le elezioni per le quali si presenta come dominante la lista indipendente, nella quale sono comprese tutte le tendenze politiche) sta effettuando il massimo sforzo per sviluppare il programma che prevede l'espansione del turismo. Abbiamo dato tutti gli incentivi possibili per la costruzione di attrezzature sportive allo scopo di consentire un adeguato richiamo per le masse delle grandi città.

«Agli impianti sciistici collegati alla seggiovia del Vandalino si aggiungerà dal prossimo ottobre uno stadio del ghiaccio per pattinaggio ed hockey. Proprio in questi giorni è stato appaltato un lotto di terreno, di proprietà comunale, per la costruzione di un grandioso complesso alberghiero. Altre iniziative permetteranno l'ampliamento degli impianti già esistenti per il tennis, le bocce, il minigolf, calcio, atletica e nuoto.

«Tutto ciò è purtroppo legato ad una grande opera, promessa ed approvata da tempo ma ancora in stato embrionale per quanto riguarda l'attuazione. Parlo del traforo della Croce, una via di comunicazione che dovrebbe sbloccare finalmente la Val Pellice dall'isolamento nel quale si è trovata sino ad ora. I francesi sono già pronti per iniziare i lavori. A Guillestre, la città transalpina "gemellata" con la nostra, in prossimità della quale dovrà sboccare il tunnel, già arriva una superstrada, costruita per il collegamento con la rete viaria nazionale. Non bisogna dimenticare che con il traforo della Croce si verrebbe ad accorciare notevolmente la distanza che separa Torino da Marsiglia, creando una nuova grande via internazionale.

«Senza il traforo, la Val Pellice rimane un'appendice senza uscita per l'intero Piemonte. Comunque, non viviamo solo nell'attesa della sospirata approvazione. Oltre ad incrementare il turismo, ci allineiamo al progresso sociale con la costruzione di case popolari e strade. Proprio oggi abbiamo inaugurato il primo tratto di superstrada che da Torre porta sino al confine di Villar Pellice. Servirà per il traforo della Croce».

Cristiano Chiavegato

Sorto un nuovo complesso di impianti fra cui una piscina

A Bricherasio lo sport non è più un problema

dal nostro inviato

Bricherasio, sabato sera.

A quaranta chilometri da Torino (trenta minuti d'auto), adagiata ai piedi delle prime montagne della Valpellice è Bricherasio. Ai margini della cittadina c'è il complesso del «Traforo». Nel vasto e spettacolare raggio di trentaquattromila metri quadrati sono stati costruiti un ristorante modernissimo e funzionale, due sale da ballo (una al coperto e una all'aperto), un parco pubblico per bambini, un campo in cemento per il basket, una pista di pattinaggio a rotelle, due campi da tennis in cemento, tre «giochi» di bocce, un maneggio e una piscina coperta con vasca di venticinque metri a sei corsie. Quest'ultima opera sarà ultimata nei prossimi giorni ed entrerà in funzione prima della metà di agosto.

Questi i dati puri e semplici di una serie di impianti creati in soltanto due anni da una società, al cui vertice sta la signora Piera Assandri, validamente coadiuvata dal marito dr. Franco Motter. E' opportuno far rilevare come questa iniziativa privata costituisca una delle opere sportive più interessanti e promettenti fra quelle realizzate in Piemonte.

Pinerolo, Torre Pellice e le altre cittadine limitrofe contano ben pochi ed anacronistici impianti sportivi. I giovani desiderano muoversi dopo la scuola ed il lavoro.

Ecco aprirsi quindi dinnanzi a loro il suggestivo complesso di Bricherasio, al quale nel giro di due mesi si aggiungerà anche un regolare campo di calcio.

Ma a Bricherasio non si è pensato solamente agli amanti dello sport puro: accanto ai campi da tennis, a quelli delle bocce, alla piscina, al verde prato dove scorrazzano i cavalli, ci sono tutti i servizi per completare gradevolmente una giornata all'aria aperta. Ecco quindi il parco per i bambini, il «solarium» per l'abbronzatura del dopo-bagno ed ampi viali ombreggiati per distensive passeggiate.

E non mancano i divertimenti per chi vuole trascorrere una sera in lieta compagnia. Dopo la cena nel raffinato ristorante, tutti scatenati nelle danze più moderne. Al sabato e la domenica nell'elegante tavernetta si alternano i nomi più noti del mondo dello spettacolo. Milva, Giorgio Gaber e Fred Bongusto sono stati fra gli ospiti più graditi dell'inizio di stagione; altri cantanti di successo saranno presentati nelle prossime settimane.

«La nostra intenzione — dice la signora Assandri — è quella di offrire un'attrazione diversa ad ogni ora del giorno». L'interno del locale, arredato con gusto, è un invito alla tranquillità ed al riposo. Da non dimenticare il ristorante. Il dottor Motter è un collezionista di vini pregiati: ne dispone di trecentocinquanta qualità. Ogni piatto viene accompagnato dalla bevanda più adatta. Si chiama «Ristorante del Traforo». Il nome lo ha coniato la signora Assandri: «Qui — spiega — passa la strada che porta verso la località dove dovrà entrare in funzione il Traforo della Croce. E speriamo che il nome sia appropriato, perché di questo importante lavoro si parla molto ma i lavori non iniziano mai».

Franco Costa

Comune di Torre Pellice
ASSOCIAZIONE «PRO TORRE PELLICE»
Manifestazioni di Luglio
MOSTRA - MERCATO
E MANIFESTAZIONI COLLEGATE

Domenica 26 luglio - Corsa cavallini «ponies» - Ore 15
MOSTRA - MERCATO
DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE
DI TORRE PELLICE E DELLA SUA VALLE
(piazza Muston e viale Mazzini)

Domenica 26 luglio, ore 18 - Inaugurazione
alla presenza di autorità ed invitati
con la partecipazione della Banda cittadina
Orario d'apertura: domenica 26 luglio ore 18-23
lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, sabato ore 17-24
venerdì 31 luglio e 7 agosto ore 9-12, 17-24
domeniche 2 e 9 agosto ore 9-24
Nell'ambito della MOSTRA - MERCATO verrà organizzata a cura del Comitato Italiano per il Gioco Infantile
LA MOSTRA ITINERANTE DEL BUON GIOCATTOLO
Altre manifestazioni [illegible] di Luglio

Sabato 25 luglio
Concorso disegno fra i ragazzi del Parco Robinson

Domenica 26 luglio
[illegible] al Colle della Sea

Venerdì 31 luglio
Concerto di Cori Alpini

organizzate a cura dell'Associazione «Pro Torre Pellice»

Domenica 2 agosto - Domenica 9 agosto
IV MOSTRA - CONCORSO ARTI FIGURATIVE
«TORRE D'ORO»
Concorso [illegible] sul tema: «Aspetti pittorici di Torre Pellice»
— [illegible] ore 9 alle ore 15 del 2 agosto: esecuzione delle opere, che verranno esposte nel porticato del Palazzo Comunale (via Alfieri) sino al 9 agosto;
— ore 17 del 9 agosto: premiazione nella sala consiliare del Palazzo Comunale

Domenica 2 agosto
CONCORSO FOTOGRAFICO
del bambino più espressivo
— esposizione delle fotografie dei partecipanti nella sede dell'Associazione «Pro Torre Pellice»
— alle ore [illegible] premiazione del vincitore e consegna di un piccolo dono agli altri partecipanti
— le fotografie rimangono esposte sino al 9 agosto

Domenica 9 agosto
II MOSTRA D'ARTE FOTOGRAFICA
— le opere (in bianco e nero) si ricevono sino alle ore 12 del 5 agosto
— ore 11 del 9 agosto: inaugurazione
— 9 - 16 agosto: apertura al pubblico
— ore 18 del 9 agosto: premiazione nella sala consiliare del Palazzo Comunale

8 - 30 agosto
XXI Mostra d'arte contemporanea
principale manifestazione culturale di Torre Pellice nei locali delle scuole comunali di viale Dante
Inaugurazione: sabato 8 agosto ore 18,30
Chiusura: domenica 30 agosto ore 18

Domenica 16 agosto
CONCORSO ARTISTI VALLIGIANI
CONCORSO «DIAPOSITIVA A COLORI»

Pavimenti - moquettes
solo da
REITA
Telefono 22.205 - PINEROLO

BOSTICCO & ROSSI s.n.c.
Concessionaria PEUGEOT
VENDITE - PERMUTE
PINEROLO - Via Saluzzo 137 - Telefono 70.357

Distillerie Novarina di Pegone & C.
Acquavite di mele - Vieux Pignerol - Acquavite di vinaccia
Cremortartaro - Sale di Seignette - tartaro emetico e tutta la gamma dei sali tartarici
10060 BIBIANA (Torino) - Telefono (0121) 57.34

SDAV Soc. di Autoturismo s.r.l.
Luserna S. Giovanni - Via Trieste 4 - Telefono (0121) 90.311
Nichelino - Via Torino 157 b - Telefono 620.065
risolve i vostri problemi di trasporto
interpellateci!

LA COMBUSTOIL
di VIGNETTA - GUGLIELMONE & C.
PINEROLO - Via Carlo Alberto 34
Telefono 40.35 - 45.46
Concessionaria
FLUID AGIP EXTRA
L'olio combustibile per riscaldamento domestico
Gasolio per riscaldamento domestico
TEPOR AGIP KEROSAGIP

IMPRESA COSTRUZIONI
DRUETTA GIUSEPPE
Costruttore del Ristorante TRAFORO, a Bricherasio
(ristorante, piscina, maneggio, sala danze, tennis, bocce)
Sede Villafranca Piemonte
Telefono 980.738

GALFRE'
Conserve alimentari
Filetti di Alici
Tonno con Funghi
Funghi porcini
Pinerolo, v. Bignone 90
telefono (0121) 4177

dal 1886
MORÉ

FONDANTS
CARAMELLE
PASTIGLIAGGI
CIOCCOLATINI
Viale Trento - Tel. (0121) 91271
10066 TORRE PELLICE (Torino)

GRODER
Cioccolato
Caramelle
Gelatine di frutta
NELLE MIGLIORI PASTICCERIE
ED AL GRODER GRILL DI NONE
Telefono 98.61.94

Stamane un colloquio distensivo

Forlani e Piccoli hanno fatto pace

Superati (anche grazie alla mediazione di Fanfani) i contrasti interni nella dc? - Forse al presidente del Senato un incarico «esplorativo» per il governo

(Segue dalla 1ª pagina)

vrà tentare di costituire. Stasera stessa il Quirinale annuncerà se il mandato verrà conferito domani o lunedì.

Si sa già che la dc si presenterà al Capo dello Stato con una rosa di quattro nomi — Andreotti, Colombo, Moro, Taviani — sottolineando, tuttavia, che l'indicazione preferenziale è per Andreotti. La dc dovrebbe insistere per la formazione di un governo quadripartito, e tuttavia non tacendo a Saragat le difficoltà che esistono per questo tipo di soluzione.

La scelta del Presidente della Repubblica, secondo indiscrezioni, sarà legata soprattutto alla formula. Qualora Saragat intendesse affidare un mandato per un governo quadripartito, difficilmente egli darebbe l'incarico ad Andreotti. Nel colloquio di stamane Ferri, segretario del psu, conferma al Capo dello Stato l'opposizione del suo partito a una candidatura Andreotti. Se si orienta verso una soluzione basata sul quadripartito, Saragat deve quindi scegliere un altro nome. Potrebbe essere quello di Colombo.

Ma anche quello di Taviani non è escluso, mentre Moro non sembra disposto a partecipare alla «corsa» per la presidenza del Consiglio. Si tratta di vedere se una scelta del Capo dello Stato su un nome diverso da quello di Andreotti sarebbe accettata dalla dc o dal psi.

Molta nebbia, dunque, nelle prospettive, anche perché non è del tutto chiara la situazione della dc. L'altro giorno, alla direzione, c'è stato un violento scontro tra due gruppi: Rumor-Piccoli, Taviani e Sullo da una parte (circa il [illegible] per cento del partito) e le sinistre, i morotei, la segreteria dall'altra, con i fanfaniani in posizione di relativo disimpegno.

Dopo la riunione di direzione cui il primo gruppo non ha partecipato sono seguite polemiche asprissime, senza esclusione di colpi. Tra ieri e oggi si è avuta, tuttavia, un'azione di mediazione di cui sono stati protagonisti soprattutto il presidente del Senato Fanfani e il vice segretario della dc Gullotti. Di questa azione non si capiscono bene i risultati. Si dice che il momento peggiore della polemica sia superato, che anzi ci sia stato un riavvicinamento tra i due gruppi. Ma a quale prezzo?

A parere di alcuni osservatori, i dissidenti (Piccoli-Rumor, Taviani, Sullo) sarebbero semplicemente andati a Canossa, avrebbero cioè fatto un atto di resa. Secondo altri, essi avrebbero ottenuto che la delegazione del partito, nel colloquio di stasera al Quirinale, insista con moderazione sul nome di Andreotti e faccia capire di essere disposta ad accettare la eventuale scelta del Capo dello Stato a favore di un altro esponente del partito indicato nella rosa, ad esempio Colombo.

Stamane c'è stato un colloquio tra Forlani e Piccoli. Al termine, senza entrare nei particolari, i due esponenti della dc hanno confermato il sostanziale superamento dei malintesi che si erano determinati nel corso dei lavori della direzione.

Una situazione in movimento esiste anche in altri partiti. Un amico del segretario del psi, Landolfi (che è anche membro della direzione) non ha escluso che i socialisti possano ritirare il loro rifiuto al quadripartito (espresso l'altro giorno dalla direzione) «se le condizioni politiche mutassero». Anche i nenniani, attraverso Cattani, hanno invitato gli organi dirigenti del psi a non scartare aprioristicamente l'ipotesi del quadripartito. Questa ipotesi continua invece a essere respinta con fermezza dai demartiniani, dai giolittiani e dalla sinistra.

L'incarico che Saragat darà domani o dopodomani si troverà davanti come primo ostacolo i contrasti interni dei partiti. E poi ci saranno da superare tutti i problemi (Giunte, rapporti con il pci, atteggiamento verso i sindacati) che hanno determinato l'insuccesso del tentativo di Andreotti. Con un panorama tanto complicato gli sbocchi sono davvero imprevedibili.

La notizia dell'accordo, in Umbria, per una Giunta regionale pci-psi-psiup aggiunge nuove difficoltà. Stasera l'organo del psu afferma che siamo davanti a un deliberato tentativo del psi per pregiudicare, in anticipo, l'esito di un'eventuale trattativa a quattro tra i partiti di Centro Sinistra. E qualcuno, nel mondo politico, si chiede se, in una situazione di tale tensione, il Capo dello Stato non possa decidere di dare soltanto un incarico esplorativo, che potrebbe andare forse a Fanfani.

m. p.

Perde due arti in un incidente

VIAREGGIO, sabato sera.

(g.) Un commerciante di 58 anni, Marino Belluomini, abitante in Lucchesia, ha perduto un braccio e una gamba in uno spettacolare incidente avvenuto questa mattina, lungo la Via Aurelia, a Marina di Pietrasanta. L'agghiacciante sciagura sembra essere stata causata dalla fuoruscita di un copertone dal disco della ruota posteriore destra della «Ford Cortina» su cui era il Belluomini, in compagnia di un amico.

La macchina è piombata contro una autocisterna che procedeva in direzione opposta, condotta da Domenico La Piaga, di 28 anni, abitante a La Spezia in via Bonviaggio 144.

settimana nelle Borse

Consistente ripresa con rialzo del 6%

MILANO, sabato sera.

L'inizio del nuovo periodo borsistico, che si concluderà solo alla fine di settembre, per l'abbinamento delle due liquidazioni di agosto e settembre, ha coinciso con una consistente ripresa del mercato azionario: l'indice guadagna il 6,20%, passando da 60,65 di venerdì scorso a 72,85 di ieri (anche se, in assoluto, il rialzo è un poco minore, se si tiene conto dell'elevato costo dei riporti, valutabili intorno all'1,7%, solo in parte compensato dallo stacco di diverse cedole).

Di solito la durata doppia del normale di questo nuovo ciclo operativo favorisce una certa ripresa delle iniziative: gli operatori differenziali, ad esempio, sanno di poter contare su un periodo di tempo eccezionalmente lungo e ciò consente più ampie possibilità di manovra nell'impostare le proprie operazioni. Anche quest'anno, dunque, non ha fatto eccezione alla tradizione, che vuole, in questo periodo, una «ripresa estiva». Stavolta il rialzo ha avuto però dimensioni particolarmente notevoli considerando soprattutto le note incertezze politiche, economiche e finanziarie.

Probabilmente, i forti ribassi precedenti hanno «ripulito» il mercato dalle posizioni più fragili e creato le premesse per la ripresa. Si è notata inoltre una maggiore attività da parte dei fondi di investimento, che hanno effettuato diversi acquisti sui titoli più rappresentativi del listino. Questi interventi e le ricoperture delle posizioni al ribasso hanno contribuito a far migliorare le quotazioni. L'attività, moderata all'inizio di settimana, è andata aumentando nell'ultima seduta: ieri si sono scambiati 2.287.000 titoli, per un valore di 7 miliardi 88 milioni di lire.

La ripresa del mercato ha favorito anche le operazioni sul capitale attualmente in corso: l'Immobiliare Roma dopo un inizio deludente, sia ora terminando il periodo d'opzione, con forti ricuperi, sia per il titolo sia per il diritto. In ripresa anche la Cantoni, che ricupera nella settimana quasi il 15%. Le Magneti Marelli, dopo un brusco ribasso nel primo giorno di opzione, hanno poi riguadagnato parte del terreno perduto. L'interesse dei compratori non s'è però, naturalmente, limitato ai titoli che stanno effettuando aumenti di capitale; particolarmente richiesti sono risultati alcuni valori che erano giunti negli ultimi tempi a livelli molto depressi, quali Pirelli, Centrale, Snia, Ifi, Sip. In forte rialzo, giovedì, le Olivetti; in buona evidenza Fiat e Viscosa. Sostenuti gli assicurativi e la Mediobanca.

Anche il reddito fisso è apparso in buona ripresa, soprattutto nella seduta di ieri. La domanda s'è rivolta ai valori più sacrificati. In rialzo anche l'ultima emissione di buoni del tesoro novennali.

Wall Street ha avuto un andamento resistente, anche se non è mancata qualche irregolarità. Martedì la minaccia d'uno sciopero dell'industria automobilistica ha provocato un ribasso dell'1,4%, colmato nelle successive sedute in seguito alla maggiore distensione politica in campo internazionale: l'ultima riunione ha registrato però un assestamento, con la media Dow Jones a 735,08. In leggera ripresa anche le altre principali Borse: unica eccezione a Francoforte dove l'intonazione s'è mantenuta in prevalenza riflessiva.

Nulla da segnalare per l'oro.

r. c.

Sorpresa nel Cuneese per le decisioni della «Vestebene»

ALBA, sabato sera.

(f.) Viva sorpresa ad Alba e in tutta la provincia di Cuneo per l'improvviso provvedimento adottato dalla «Vestebene S.p.A. Confezioni femminili», che ha chiesto l'intervento della Cassa integrazione guadagni per i suoi circa 2500 operai. La ditta, con sede centrale ad Alba, ha altri quattro stabilimenti in provincia: a Cuneo, Bra, Cortemilia e Verzuolo.

Il provvedimento, che avrà durata dal 27 al 31 luglio (dal 1° al 23 agosto era già stata programmata in precedenza la chiusura degli stabilimenti per ferie) è stato motivato dalla Direzione aziendale con difficoltà tecniche e produttive causate dal ritardo nelle consegne dei tessuti e altri accessori da parte delle ditte fornitrici.

Le tre segreterie provinciali di categoria — Filta-Cisl, Filtea-Cgil e Uilta — hanno distribuito ieri sera un volantino nel quale respingono il provvedimento aziendale, che, secondo i sindacati, non trova motivazioni se non nella disorganizzazione produttiva dell'azienda. Sostengono inoltre i sindacati che la mossa sarebbe un tentativo per indebolire il fronte operaio

Mamma Kennedy e i fotografi

Mrs. Rose Kennedy, madre del Presidente ucciso a Dallas, giunta ieri a Roma da Addis Abeba, scaccia con un gesto di stizza i fotografi impertinenti (Telefoto «Ap»)

Scarso al confronto l'inquinamento marino

Il Tevere è una fogna dove tutti si bagnano

L'indice di polluzione è superiore di 150 volte a quello normale - In giornata un provvedimento per vietare ai «fiumaroli» di scendere in acqua tra Roma e la foce

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Il Tevere è letteralmente una fogna. Il suo indice di inquinamento sarebbe di 150 volte superiore a quello normale. Questi dati drammatici risultano da indiscrezioni provenienti dall'Ufficio d'Igiene, che sta effettuando i controlli sulle acque del Tevere e del litorale romano ordinati dal pretore Amendola. E' probabile che in giornata, le autorità comunali e quelle sanitarie decidano di vietare di prendere bagni nel Tevere nel tratto che va dalla città al mare. Pare che si voglia vietare l'accesso al mare anche nei pressi della foce del fiume.

Nel corso delle quotidiane indagini che conduce sul litorale romano, il pretore Amendola continua a fare scoperte sempre più sconcertanti. Ieri si è recato con il medico provinciale e l'ufficiale sanitario a Fregene per esaminare i due canali di bonifica che fiancheggiano la cittadina. Gli accertamenti sarebbero stati talmente catastrofici, che le autorità comunali sarebbero giunte alla decisione di fare interrare i due canali, ridotti ad uno scarico di immondizie e di rifiuti organici.

Sulla costa, nella località detta «Cocca di morto» (perché le correnti vi depositano carogne di animali e rifiuti), il magistrato ha scoperto che la gente prende normalmente i bagni in alcuni stabilimenti abusivi. In questa zona i bagni erano stati vietati per ragioni sanitarie già prima della guerra, ma nessuno sinora si era curato di controllare che l'ordinanza fosse applicata.

Si attendono ora i risultati delle prime analisi delle acque marine. Sembra, comunque, che in mare la situazione sia di gran lunga meno allarmante che sul fiume. Le autorità che in base a norme del secolo scorso sono preposte al controllo dell'inquinamento (Comune, Prefetto) cominciano intanto a preoccuparsi per la salute pubblica, dopo le sollecitazioni del magistrato.

Un prolungato assenteismo degli organi di controllo, si fa notare negli ambienti giudiziari, potrebbe configurare il reato di «omissione di atti d'ufficio». I provvedimenti che dovranno essere adottati dopo gli accertamenti giudiziari e sanitari, saranno di competenza solo del Comune e del Prefetto. Le leggi vigenti, infatti, non offrirebbero validi appigli per permettere al magistrato di intervenire con un'azione di carattere penale nei confronti degli eventuali responsabili dell'inquinamento.

Alberto Rapisarda

Rapinatore di coppie preso nel Varesotto da alcune mondane

VARESE, sabato sera.

Un giovane operaio, che di sera si trasformava in aggressore di coppiette, è stato bloccato da alcune mondane mentre, ieri sera, cercava di attuare la sua sedicesima rapina. Il bandito, ricercato anche per due tentati omicidi, è stato consegnato ai carabinieri di Gallarate. Se non fosse stato colto sul fatto, probabilmente non sarebbe mai stato identificato, trattandosi di persona insospettabile, conosciuto come onesto e laborioso.

Il ventenne Nazzareno Dal Toso, aveva invece, una doppia vita. Abitante a Somma Lombardo, dove lavorava in una fabbrica locale, alle 19,30 di ogni sera usciva dal lavoro in bicicletta, salutava i compagni (tutti credevano che andasse a casa, dalla madre) e si dirigeva verso la vicina brughiera, meta di prostitute. Adocchiata la coppietta giusta, il rapinatore si avvicinava all'auto e, con la pistola puntata, si faceva consegnare soldi e gioielli.

Per 15 volte (dal 1968) è riuscito a sfuggire alle battute dei carabinieri. Poi, ieri sera, avvicinatosi ad una coppia appartata su un'auto, nei boschi di Vergiate, è stato visto da altre prostitute: assalito alle spalle, non ha fatto in tempo ad usare la pistola che aveva con sé ed è stato ben presto sopraffatto dalle donne inferocite.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Luigi Artusio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Grosso, i figli Adolfo, Franco, Bruno, Piero e Paola, le nuore, i nipoti, la suocera, i cognati, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rovea domenica 26 corrente alle ore 17,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cuneo, via Monsignor Peano 3.
25 luglio 1970.

Giovane, bella, elegante è diventata l'agente 007-92

Ha aiutato la polizia per vendicare il suo amante ucciso dalla droga

Una «gang» al completo è caduta nella rete sulla Costa Azzurra e a New York - Françoise Riberolle ha corso un rischio mortale, ma è riuscita a compiere per intero la sua vendetta

nostro servizio

Nizza, sabato sera.

L'uomo che amava era morto per la droga, gli stupefacenti glielo avevano ucciso: per vendicarsi degli spacciatori ha aiutato i poliziotti. La protagonista della vicenda è una bella donna bruna di 26 anni, Françoise Riberolle, più nota, ormai, come agente numero 007-92 della polizia federale degli Stati Uniti sezione narcotici. La avvenente Françoise ha fatto cadere nella rete dodici trafficanti di droga: cinque sono in carcere a New York, sette a Nizza.

Soltanto oggi si sono appresi tutti i particolari dell'operazione antidroga conclusasi brillantemente, in questi giorni, sulla Costa Azzurra e oltre Atlantico. E' stato per caso che la giovane ha incontrato il signor Robert, un personaggio misterioso sotto molti aspetti: in realtà era un poliziotto. I due divennero quasi amici. «Se un giorno avrete bisogno di me, le disse la donna, io vi aiuterò».

Alta, slanciata, elegante, Françoise poteva sembrare il tipo classico della ereditiera che gira il mondo. Era vero soltanto in parte: Françoise cercava di dimenticare con i suoi viaggi una pena d'amore, la morte del suo innamorato.

Robert ha atteso l'occasione propizia per «impiegare», secondo il suo piano, l'avvenente Riberolle. L'occasione gliela fornì Jean Audisio (attualmente in carcere), un trafficante di droga. Robert aveva fatto in modo di far sapere a Jean che sarebbe stato disposto a guadagnarsi qualche soldo con servizi di fiducia. Audisio cadde nel tranello e gli confidò: «Abbiamo della merce da portare negli Stati Uniti: un bel pacco di eroina pura. Non riesco a trovare un "corriere"».

Il misterioso Robert pensò subito alla Riberolle. Se fosse riuscita a infiltrarsi tra i trafficanti della droga si sarebbe forse potuto risalire ai capi della gang. Glielo disse, avvertendola che il gioco era pericoloso: «Se vi scoprono, siete spacciata: è gente che non lascia testimoni».

Il rischio dell'impresa eccitò la «bella turista»: voleva fare qualcosa di grosso per vendicare il suo uomo, ucciso dall'eroina. Accettò la proposta con l'aria annoiata di chi ama il rischio come diversivo.

Robert la mise in contatto con gli amici di Audisio e disse di avere la persona adatta per portare negli Stati Uniti il «pacchetto». Il «cervello» dell'organizzazione era Marcel Galvani, molto conosciuto a Nizza, il quale, dopo una giovinezza piuttosto agitata, recitava ora la parte del tranquillo padre di famiglia. Già proprietario di un bar sul boulevard Gambetta, aveva lasciato le bibite per dedicarsi al ramo assicurativo. Riceveva molti amici in casa: la sua bella villa al Plan de Gattières restava illuminata fino a tarda notte.

Robert portò la Riberolle alla villa per combinare il piano. C'era quasi tutta la banda, quella sera: tra gli altri un professore di karatè, 26 anni, che era stato, un tempo, assoldato come mercenario per il Katanga, ma non aveva potuto raggiungere la destinazione perché bloccato dalla polizia alla partenza. Fu deciso che la giovane sarebbe partita per New York con due valige a doppio fondo. Riberolle fu avvertita che, giunta in America, avrebbe dovuto attendere in albergo, l'Hotel Concorde, la telefonata di colui che era incaricato di ritirare l'eroina.

Il piano si svolse senza imprevisti. L'unica cosa «imprevista» è stato l'arresto della banda per merito di «007-92».

r. a.

Gloria Root, una modella di Chicago, giunge all'aeroporto di Amsterdam dopo dieci mesi di prigione in Grecia per un affare di droga (Tel. «Ap» a «Stampa Sera»)

Treno merci in fiamme

Bloccata per due ore la linea Genova-Torino

Alessandria, sabato sera.

Il vagone di un treno merci proveniente da Novi Ligure e diretto ad Alessandria ha preso fuoco poco prima che il convoglio entrasse in stazione.

Il macchinista ha subito bloccato il locomotore. Sul posto sono accorse due squadre di vigili del fuoco, che, dopo due ore, hanno domato le fiamme.

Sono in corso accertamenti per stabilire se l'incendio sia stato causato da autocombustione o dal surriscaldamento dei ceppi dei freni.

Il traffico sulla linea Genova-Torino è rimasto bloccato per circa due ore; i treni in transito sono stati deviati sulla linea per Tortona.

Conclusa l'inchiesta sul biellese suicida

La salma è stata trasportata a Graglia, nel Vercellese, per i funerali

Pietro Anselmetti

Aosta, sabato sera.

(v.) La salma dell'impresario edile Pietro Anselmetti, di 31 anni, rinvenuta giovedì pomeriggio nei pressi della località Frachey di Champoluc, in Val d'Ayas, è stata trasportata a Graglia (vicino a Biella), suo paese d'origine, per i funerali. L'inchiesta condotta dai carabinieri della stazione di Brusson ha stabilito inequivocabilmente che l'Anselmetti si è ucciso con un colpo di rivoltella cal. 6,35, l'unica che aveva in casa; un altro proiettile gli è stato trovato nel portafogli.

La pallottola gli ha perforato il cranio da destra a sinistra: ecco perché in un primo tempo, quando il cadavere non era stato ancora rimosso, si presumeva che il foro d'entrata fosse sulla tempia sinistra. La morte è stata fatta risalire all'autunno scorso, press'a poco all'epoca della sua misteriosa sparizione quando, pressato dai creditori, abbandonò improvvisamente Champoluc lasciando l'auto sulla strada che sale a St-Jacques.

Regolamento di conti nella "casbah" di piazza Mercato

Boss della malavita napoletana moribondo dopo una sparatoria

La rivalità per il controllo del contrabbando di sigarette ha causato lo scontro - Anche un passante colpito di striscio - Identificato e ricercato lo sparatore

dal corrispondente

Napoli, sabato sera.

Regolamento di conti a colpi di pistola la notte scorsa nella «casbah» di piazza Mercato, tra elementi della malavita napoletana: un uomo di 37 anni, Vincenzo Grieco, meglio conosciuto col soprannome di «Scelco» è stato ridotto in fin di vita mentre era al volante della sua spyder. Contro la vettura sono stati sparati ben dodici colpi, di cui uno ha raggiunto al petto il conducente. Benché gravemente ferito, Vincenzo Grieco ha trovato la forza di allontanarsi dal luogo della sparatoria e procedendo in senso inverso per via Matteotti ha raggiunto l'ospedale di Loreto. Qui egli si è abbattuto esanime sul volante ed è stato soccorso dalle guardie di P. S. del drappello ospedaliero. Durante la notte è stato sottoposto ad intervento chirurgico, ma le sue condizioni restano molto gravi.

Nello stesso ospedale è stato ricoverato anche il commerciante Renato [illegible] di 33 anni, colpito di striscio alla gamba destra da un proiettile. L'uomo stava entrando nella propria vettura parcheggiata in piazza Mercato, poco lontano dal luogo della sparatoria, quando è stato colpito da un proiettile vagante.

A far fuoco — come ha accertato il dott. [illegible], dirigente del Commissariato di P. S. della Sezione Mercato, che al momento della sparatoria era al bancone del suo ufficio — sarebbe stato il ventisettenne Michele Mauro, vecchia conoscenza della polizia. Il Mauro è riuscito a fuggire e attualmente viene ricercato.

Secondo le prime indagini il sanguinoso regolamento di conti sarebbe scaturito da una offesa compiuta dal Grieco per assicurarsi un posto di preminenza nel contrabbando delle sigarette estere, che egli esercita in concorrenza con il Mauro. Pregiudicati entrambi, con folto carnet di reati che vanno dai tentati omicidi alla rapina a mano armata, i due si sono scontrati la notte scorsa. La drammatica sparatoria, nella quale sembra siano coinvolti anche altri individui, è avvenuta in Piazza Mercato, una zona «proibita» nelle vicinanze della stazione centrale.

Il Grieco, a bordo della sua lussuosa vettura e accompagnato da altre quattro persone, raggiunta Piazza Mercato verso le 21,30 giungeva dinanzi al bar Mauro, di proprietà del fratello dello sparatore.

I suoi amici, che sono stati testimoni della scena, sono scesi per primi dalla macchina e stavano entrando nel bar quando sulla soglia è apparso Michele Mauro il quale stringeva in pugno una pistola. L'uomo non ha dato il tempo all'avversario di uscire dalla macchina ed ha fatto subito fuoco. Il Grieco ha tentato di reagire ma la sua pistola si è inceppata ed è stato quindi facile bersaglio del rivale. Raggiunto da un proiettile che ha forato il parabrezza, in pieno petto, il Grieco prima di trascinarsi in ospedale si è disfatto della pistola lanciandola in strada. L'arma è stata ritrovata e sequestrata dalla polizia.

a. l.

RIGOLI / OROLOGERIA
TORINO - VIA CHIESA DELLA SALUTE 17 - TEL. 290539
BUONE VACANZE CON IL VOSTRO OROLOGIO SPORTIVO SUBACQUEO DI MARCA
PREZZI A PARTIRE DA:
RICHIEDETECI IL CATALOGO DELLA MARCA CHE DESIDERATE